DOMENICA
24
MARZO
1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO DEL C. L. N. DELLA PROVINCIA DI UDINE

Anno II - N. 72 Una copia lire QUATTRO
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1°

PUBBLICITA': (Per mm. di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 14; Comunicati, Finanziari, Legali, Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze, ecc. L. 19; Necrologie fino a 35 mm. L. 19, oltre L. 25, Comparteclp. al lutto L. 47; Ricerche di persone L. 7; Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze, Lauree, Matrimoni, Nascite L. 24. Economici: tariffe a parte. Tassa governativa in più Pagamento anticipato.

Rivolgersi: Ufficio Pubblicità, via S. Francesco, 1 g - Tel 9.59

Direz. - Redaz.: Via Carducci - Tel. 8.80 — Amministr.: Via Carducci 7 - Tel. 1.13

LA SITUAZIONE POLITICA VISTA DALLA CAPITALE

Questione istituzionale e aggruppamenti politici De Gasperi risponderà a Togliatti? - La concentrazione "agnostica" e prime deduzioni elettorali

ROMA, 23 marzo.

Non è certo possibile in questo complesso e delicato periodo della vita pubblica italiana pretendere di farne il punto o di schematizzare previsioni o soluzioni; ma a due settimane dalla chiusura della Consulta, dopo le prime manifestazioni delle tendenze del Paese attraverso le elezioni amministrative in oltre 2500 Comuni, mentre ferve il lavorio politico per gli aggruppamenti dei Partiti medi ed i grandi Partiti dal democristiano al socialista al liberale si apprestano a fissare definitivamente i propri orientamenti e ad adottare le proprie decisioni — che per il particolare momento potranno essere, non solo di portata politica, ma storica — è utile ed interessante — a quanto afferma l'*Ansa* — poter riflettere in un riassunto panoramico i commenti e le notizie più accreditate degli ambienti politici.

Quale che sia la valutazione che si possa darne, è certo che, come era da prevedersi, la questione che più appassiona, ed è perciò al centro delle discussioni e delle previsioni, è la questione istituzionale. L'approvazione della legge sul *referendum* ha infatti trasferito in prima linea sul piano della pubblica opinione quella che fino a ieri, pur interessando vivamente il pubblico, era questione che poteva ritenersi riservata agli eletti alla Costituente.

Tutto il lavorio che si svolge per i vari aggruppamenti politici è dominato in pieno dalla questione stessa, che ormai investe e sovrasta ogni altro problema. La presa di posizione del conte Sforza in una intervista su di un giornale del mattino — e che per l'atteggiamento dell'illustre uomo dopo il suo ritorno in Patria era pure prevedibile — è stato però oggetto di sorpresa e di vivi commenti negli ambienti politici in quanto si rilevava che dei vecchi uomini politici il conte Sforza era il primo ad affermare la necessità della Repubblica sotto il profilo della concordia e dell'unità del popolo italiano nella nuova via che esso deve percorrere per portarsi al livello dei popoli liberi e democratici; mentre si tottolineava l'accenno politico dell'invito alla Democrazia cristiana perchè si pronunci in senso analogo nelle imminenti assise del Partito.

Molte le induzioni sul discorso che terrà domani a Torino De Gasperi. Ma, mentre si assicura che in esso vi sarà la risposta — nello stile cauto e misurato che è proprio del Presidente — alle critiche vivaci fatte a Terni al Partito democristiano dal ministro Togliatti, non si crede che De Gasperi possa seguire il conte Sforza in una qualsiasi presa di posizione sulla questione istituzionale data l'imminenza del Congresso cui vanno demandate le definitive decisioni in materia.

La concentrazione «agnostica», propugnata dall'on. Bonomi, è andata via via diminuendo di proporzioni per la mancata adesione degli on. Nitti e De Nicola e per il fermo atteggiamento dell'ala sinistra demolaburista. Tale atteggiamento, se mantenuto, finirebbe con lo scindere questo Partito il quale, senza possedere forze eccessivamente notevoli nel Paese, ha però dimostrato nelle prime competizioni elettorali di possedere quel tanto di vitalità e di cemento politico assolutamente mancati a qualche altro partito dell'esarchia. Anche se si riuscisse a stringerla, la concentrazione non sarebbe che una unione dei liberali con la frazione di destra demolaburista, con alcuni nomi di isolati pei quali mancano gli elementi di valutazione dell'apporto dei loro seguiti in sede elettorale.

Si lavora intanto per l'altro aggrupamento nettamente repubblicano che sarebbe formato dallo stesso Partito repubblicano da quelle che possono dirsi le due frazioni del Partito d'azione e dall'ala sinistra laburista che si staccherebbe se la frazione di destra si unisse ai liberali nella concentrazione ma che resterebbe ferma invece nel Partito qualora esso si presentasse da solo alle elezioni.

Dagli spogli dei risultati delle due domeniche elettorali appare chiaro che la Democrazia cristiana e le sinistre non sono molto lontane, per quanto riguarda il numero dei seggi conquistati, mentre sul piano dei voti riportati — che è quello che conta ai fini politici - un esatto computo non è stato ancora fatto e solo verso la metà di aprile, ad elezioni amministrative del primo ciclo compiute, si potrà trarre un oroscopo sufficientemente indicativo pur tenendo presente che in sede di elezioni politiche i risultati possono manifestarsi modificati.

Per quanto riflette i simboli del *referendum* si assicura che essi saranno mutati da quelli che erano stati ritenuti probabili e quasi sicuri in un primo tempo.

Un nuovo progetto sulla questione siciliana sarà domani discusso dagli indipendentisti sotto la presidenza dell'on. Andrea Finocchiaro Aprile. Questi, insieme ai sette rappresentanti giunti ieri dalla Sicilia fra i quali l'on. Bruno di Belmonte, l'avv. Gallo, il dr. Nicolosi ed altri, lo esaminerà anche col Governo e tale progetto servirà di base programmatica alla campagna elettorale che gli stessi indipendentisti si apprestano a condurre nell'isola con liste proprie o congiuntamente — ma questo è ancora da decidersi — con gli esponenti del Partito repubblicano italiano.

Herbert Hoover
ricevuto da De Gasperi

ROMA, 23 marzo

Il Presidente del Consiglio on De Gasperi ha ricevuto questa mattina alle 9,30 a Palazzo Chigi l'ex Presidente degli Stati Uniti Herbert Hoover. Durante il colloquio, che si è protratto per circa un'ora, l'on. De Gasperi ha illustrato ampiamente ad Hoover il grave stato della situazione alimentare italiana.

Alle ore 12.30 ha avuto luogo a Palazzo Chigi un ricevimento offerto in onore dell'illustre ospite

Dopo la colazione offerta dall'on. De Gasperi a palazzo Chigi, H. Hoover si è recato alla sede dell'Alto Commissariato per l'Alimentazione dove ha presieduto una riunione.

Dopo il saluto dell'Alto Commissario Mentasti, che ha indicato la linea generale della politica alimentare italiana, è stata ampiamente esaminata in tutti gli aspetti la grave situazione alimentare del nostro Paese in rapporto anche alle disponibilità del momento ed alle previsioni del prossimo raccolto Hoover ha concluso la riunione rilevando che la situazione generale dei rifornimenti alleati all'Italia è stata aggravata dalle aumentate richieste mondiali di alimenti che raggiungono il doppio delle disponibilità. Tuttavia l'America ha imposto alle sue popolazioni gravi restrizioni, riducendo la razione del pane e dei grassi nella speranza che da tali restrizioni potranno derivare notevoli disponibilità che saranno destinate ad aumentare sempre più gli aiuti alle popolazioni bisognose. Occorre resistere ed attuare tutti i provvedimenti atti a superare il periodo critico. Ha concluso assicurando che si è reso perfettamente conto delle difficoltà della situazione alimentare italiana, della quale si occuperà in modo particolare per alleviare le condizioni di vita del nostro popolo

CITTA' del VATICANO, 23 marzo

Dando notizia ufficiale della udienza del dott Hoover dal Santo Padre l'«Osservatore romano» scrive: «L'Augusto Pontefice si è affabilmnete intrattenuto con S E. Hoover in merito all'importante ufficio a lui affidato e che ricorda antiche benemerenze acquisite in circostanze simili alle presenti, del distinto statista. Il Santo Padre ha assicurato la sua piena comprensione ed il più fattivo interessamento circa tutte le iniziative dirette ad attenuare i gravi disagi dovuti all'immane conflitto.

Lana grezza inglese
per le industrie italiane

NAPOLI, 23 marzo.

6890 balle di lana grezza, per un complesso di 1217 tonnellate, sono giunte ieri a Napoli col piroscafo «Orient city» proveniente dall'Inghilterra.

Il Presidente del Consiglio è a Torino

ROMA, 23 marzo

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio comunica: Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi è partito oggi alle ore 16 dall'aeroporto dell'Urbe per Torino, dove è giunto alle ore 18,15.

Ricevuto al suo arrivo dalle autorità, l'on De Gasperi si è subito recato in Prefettura e poi alla sede del Partito della democrazia cristiana Gli ha portato il saluto il prof Ferrari Tognolo a nome della sezione piemontese del Partito ed a lui ha risposto il Presidente del Consiglio illustrando i compiti della democrazia cristiana in quest'ora difficile della vita nazionale e accennando al dovere di tutti gli italiani di partecipare alla battaglia elettorale

La partecipazione dell'Italia al Consiglio internazionale del grano

Lombardi convocato a Washington per partecipare al Comitato tessili

ROMA, 23 marzo.

Il Governo degli Stati Uniti ha invitato l'Italia ad inviare un rappresentante alla dodicesima sessione del Consiglio internazionale del grano che è convocato a Washington il 15 del prossimo aprile.

La sessione dovrà determinare la composizione di un comitato preparatorio incaricato di redigere un progetto di convenzione da sottoporre alla Conferenza internazionale del grano che sarà convocata in seguito Il Ministero dell'Industria e Commercio comunica che questa sera parte per Washington il sottosegretario all'Industria I. M Lombardi, che si reca negli Stati Uniti a discutere in seno al Comitato tessili internazionali i problemi della esportazione tessile italiana. E' questa la prima volta che un rappresentante italiano parteciperà alle discussioni dei Comitati internazionali che provvedono a ripartire le materie prime ed i prodotti finiti che sono scarsi tra i vari paesi del mondo al fine di provvedere ai bisogni più necessari ed urgenti Al Governo italiano è stato notificato che il comitato pone molte speranze sul contributo che l'Italia può dare nell'immediato futuro per alleviare la scarsità di tessuti che è particolarmente sentita nei paesi dell'Estremo Oriente. Considerevoli quantitativi di cotone americano ed egiziano sono già in lavorazione in Italia.

Vigilia di elezioni a Bologna

Togliatti precisa la posizione del P.C.I. di fronte alla religione e di fronte alla questione della Venezia Giulia

BOLOGNA, 23 marzo.

La giornata pre-elettorale è terminata con il discorso del ministro Togliatti da palazzo d'Accursio.

Dopo aver rievocato le tragiche giornate in cui l'amministrazione popolare liberamente eletta dai suoi cittadini venne cacciata a ferro ed a fuoco dalla barbarie fascista, Togliatti ha indicato i doveri del proletariato di riprendere quella «marcia in avanti verso il progresso della civiltà» particolarmente difficile ora in Paese semidistrutto dalla guerra e dalla barbarie del nemico interno ed esterno. «La marcia è proseguita troppo adagio» soprattutto per il peso morto del personale dirigente delle vecchie classi conservatrici e reazionarie. Compito primo del popolo italiano sarà appunto di rinnovare queste classi dirigenti».

Proseguendo nel suo discorso, Togliatti ha replicato alle accuse fatte da certi ambienti ai comunisti di non essere italiani e quindi, rivolgendosi ai ministri della religione «uomini — egli ha detto — che dovrebbero fare nel popolo opera di concordia e molte volte invece seminano la discordia», ha rilevato come taluni di essi abbiano stampato e distribuito materiale in cui andavano diffondendo contro i comunisti le stesse calunnie che contro di loro venivano da parte fascista ed ha soggiunto: «Desidero dire a questi sacerdoti una parola tranquilla e pacata. Oggi la religione cattolica non è in discussione, non è contro la religione che oggi si vota: oggi si vota o pro o contro il fascismo, o pro o contro la democrazia, o pro o contro la repubblica».

Dopo aver solennemente dichiarato che il Partito comunista non si volge contro la religione e che il Partito si è impegnato a rispettare i patti che regolano i rapporti fra Stato e Chiesa cattolica, Togliatti ha dichiarato che gli ideali del suo Partito, e cioè elevazione morale e materiale del proletariato, non sono estranei nè ai sacerdoti nè alla religione.

Riguardo alla politica internazionale, Togliatti ha ecerbamente criticato gli atteggiamenti di certi giornali romani che, per alcuni giorni di seguito, uscivano con titoli su sei colonne dove si annunciava come imminente lo scoppio della terza guerra mondiale «Noi denunciamo queste campagne di panico e di provocazione e se vi sono fuori d'Italia dei gruppi reazionari imperialisti i quali sognano di scatenare nuovi conflitti, ebbene noi non vogliamo che la stampa italiana continui ad essere stampa venduta a questi gruppi di provocatori imperialistici. Noi vogliamo risolvere i problemi che stanno dinanzi a noi in uno spirito di indipendenza, di libertà e di pace»

Accennando alle gravi questioni internazionali del nostro Paese, Togliatti ha dichiarato: «Vi sono delle rivendicazioni che noi consideriamo ingiuste, che noi riteniamo debbano essere respinte ma nel momento, ad esempio, in cui riaffermiamo l'italianità di Trieste noi affermiamo pure che lavorano contro gli interessi del popolo italiano coloro che conducono attorno alla questione di Trieste una campagna di agitazione e di provocazione nazionalistica e guerrafondaia. Noi vogliamo vivere in rapporti di fraternità e di amicizia con tutte le nazioni che confinano con l'Italia. Noi vogliamo soprattutto avere rapporti di amicizia e di fraternità col popolo jugoslavo perchè sappiamo che esso è stato vittima di una terribile aggressione fascista Noi mandiamo il nostro saluto ai lavoratori triestini. Noi ci auguriamo che i lavoratori di Trieste possano ritornare al lavoro insieme con noi per la ricostruzione di una Italia democratica e per la redenzione del nostro Paese».

Proseguendo nel suo discorso Togliatti ha spiegato il collegamento delle questioni internazionali con le elezioni amministrative.

Accennando in particolare alla questione del voto, Togliatti ha invitato ad escludere dal voto quei partiti che rimangono nell'equivoco per la questione istituzionale «Non votate quindi nè per i liberali nè per i democristiani. Negate il vostro voto a quei partiti che fanno opera contraria alla unità della classe lavoratrice».

Per i rapporti con i socialisti Togliatti ha dichiarato: «Noi vogliamo l'unità della classe operaia attraverso la collaborazione oggi dei due partiti e domani attraverso la fusione in un unico grande partito dei lavoratori italiani».

Togliatti ha concluso invitando a dare il voto a quello di questi due partiti che più lotta per l'unità della classe lavoratrice italiana.

Pubblicazioni
della Gazzetta ufficiale

ROMA, 23 marzo.

La «Gazzetta ufficiale» pubblica il decreto luogotenenziale 16 marzo 1946 N. 99 riguardante la convocazione dei comizi elettorali per il referendum sulla forma istituzionale dello Stato e l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente.

Concentramento di sloveni a Gorizia per l'arrivo della Commissionea alleata

Manifestazione di italianità a Pola - Il movimento comunista giuliano aderirebbe al P.C.I.

TRIESTE, 23 marzo

E' annunciato come imminente l'arrivo a Gorizia della Commissione interalleata. L'Unione antifascista italo-slovena sta preparando una grande dimostrazione a giudicare dalla moltitudine di persone giunte dalla campagna negli ultimi due giorni.

Nel pomeriggio di ieri si è svolta a Pola una dimostrazione a favore dell'annessione all'Italia Un corteo di circa 15 mila persone, preceduto da un gruppo di partigiani e dai rappresentanti dei partiti italiani, ha attraversato la città al canto degli inni patriottici Numerose le bandiere tricolori e le bandiere rosse dei partiti di sinistra. La città era imbandierata con il tricolore italiano Non vi sono stati incidenti.

I cattolici della Venezia Giulia, a mezzo dei loro vescovi e delle organizzazioni politiche, hanno chiesto alla Commissione interalleata d'inchiesta di ricevere isolatamente una loro rappresentanza Da fonte competente si sa che la delegazione russa ha fatto opposizione alla richiesta.

Secondo notizie da Gorizia, dopo accordi recentemente maturati, il movimento comunista giuliano avrebbe deciso di aderire al Partito comunista italiano In serata verrebbe pubblicato un manifesto in tal senso Ciò rappresenterebbe una grave scissione nel fronte comunista italo-sloveno. Quanto prima verrebbe costituita la federazione di Trieste e di Pola

L'«Ansa» comunica da Roma che il Comitato di Liberazione della Venezia Giulia ha lanciato un appello a tutti gli italiani perchè vengano in aiuto di quelle popolazioni le più provate da questa guerra e che ancora si logorano in una lotta estenuante per la difesa della loro esistenza. Per iniziativa del Comitato di cui fanno parte uomini eminenti appartenenti alle varie correnti politiche come Ivanoe Bonomi, Benedetto Croce, Luigi Gasparotto, Vittorio Emanuele Orlando, Carlo Sforza, Ignazio Silone ed il compianto Giulio Rodinò, è stato predisposto alcuni mesi or sono il piano di una sottoscrizione nazionale per venire in soccorso alla popolazione della Venezia Giulia, della Dalmazia e delle isole. La sottoscrizione si è ora iniziata presso tutte le banche del Paese attraverso buoni-ricordo della cui distribuzione ha assunto il compito la Banca d'Italia. I giuliani hanno ferma fede che nessun italiano vorrà rinunciare a possedere nella sua casa l'attestazione di aver saputo donare in questa ora angosciosa la sua solidarietà ai fratelli più esposti ai pericoli e più devoti alla Patria.

La «Reuter» ha da Belgrado che il ministero delle Informazioni jugoslavo ha proibito oggi la diffusione nel Paese di tre giornali britannici. il «Chatolic Herald Time», il «Time and Tide» e il «1905 Century and After». Il comunicato del ministero reca: «Gli articoli di questi giornali sono pieni di insulti e di calunnie contro il nostro Paese. Essi diffondono inoltre sistematicamente notizie false e allarmistiche»

Il rinvio degli esperimenti
dell'atomica nel Pacifico

WASHINGTON, 23 marzo.

Charles G. Ross, Segretario dell'Ufficio stampa della presidenza, ha iersera convocato d'urgenza alla Casa Bianca i giornalisti cui ha dato lettura della seguente dichiarazione ufficiale:

«Il Presidente ha annunciato stasera che gli esperimenti nel Pacifico, relativi alla bomba atomica, saranno rinviati di circa 6 settimane.

Il rinvio è dovuto al fatto che molti appartenenti al Congresso hanno espresso il desiderio di assistere ai due esperimenti e che data la mole dei lavori parlamentari, ciò non sarebbe loro possibile se gli esperimenti avessero luogo all'epoca originariamente stabilita».

Favorevole ripercussione dell'intervista di Stalin

Un nuovo attacco moscovita alle democrazie occidentali

LONDRA, 23 marzo.

(Reuter) - Come era da prevedersi, l'intervista concessa dal Generalissimo Stalin al corrispondente dell'*Associated Press* ha provocato importanti reazioni.

Truman ha detto di aver sempre saputo che Stalin intendeva riporre completa fiducia nell'O.N.U. e dare ad essa il suo pieno appoggio. Tali parole del Presidente sono state riferite dal capo del suo ufficio stampa Ross.

Commentando l'intervista lo *speaker* della Camera dei rappresentanti americana, Sam Rayburn, ha dichiarato che le opinioni espresse da Stalin circa la guerra e la pace «costituiscono un'energica dichiarazione e mostrano il suo desiderio di collaborazione col resto del mondo per la pace»

«Invece di consumarci nel timore della guerra — egli ha detto — e invece di parlare di guerra, noi dovremmo incominciare a parlare di pace come sembra che Stalin stesso ritenga che tutti dovremmo fare».

L'ambasciatore persiano a Washington Hussein Ala ha dichiarato: «Considero l'intervista molto opportuna in questo momento. Io posso solo sperare che la politica ed i principi in essa enunciati vengano applicati alle relazioni tra la Russia e la Persia». «E particolarmente significativo — egli ha aggiunto — che alla vigilia della discussione della questione persiana il Generalissimo Stalin abbia dichiarato che l'O.N.U si basa «sul principio dell'uguaglianza dei diritti degli stati e non sul principio della dominazione di alcuni Stati sugli altri Io penso che una tale dichiarazione sia quanto mai opportuna e di buon auspicio».

L'opinione generale della stampa americana è che la dichiarazione fatta da Stalin sia di buon auspicio. Il *New York Times* afferma: «Tale dichiarazione fornisce all'O.N.U. la miglior garanzia ma sarà lo svolgersi dei prossimi eventi a dare alla dichiarazione stessa il suo valore». Dal canto suo il *New York Herald Tribune* scrive che le parole di Stalin «contribuiscono a creare una migliore atmosfera nelle relazioni internazionali»

La dichiarazione di Stalin è commentata favorevolmente tanto dal conservatore *Yorkshire Post* quanto dal laburista *Daily Herald* di Londra che vedono in essa un buon auspicio per un miglioramento dell'atmosfera internazionale. Entrambi i giornali mettono in rilievo l'affermazione di Stalin secondo la quale, se oggi vi è pericolo di guerra, questo è causato da certi gruppi politici. Secondo il *Daily Herald* ben più importanti che le parole dei propagandisti di una nuova guerra sono le frequenti dichiarazioni dei propagandisti della pace. «Ciò che occorre — scrive l'organo del Partito laburista — è la libera discussione intorno agli scopi effettivi. Se le nazioni potessero parlarsi apertamente, se da parte degli ambienti dirigenti non venisse esercitata in alcuna delle Nazioni Unite la censura sulle notizie e sui punti di vista dei Paesi esteri allora quanto viene detto da pochi violenti propagandisti di una nuova guerra sarebbe ridotto alla sua esatta ed insignificante proporzione». Dal canto suo il giornale *Yorkshire Post* scrive: «La prima condizione perchè il problema persiano possa esser risolto è che le Potenze si astengano dal seguire il metodo largamente sfruttato da Wishinsky a Londra e cioè non aprano per ogni caso un contradditorio ma si scambino i loro veri punti di vista nella speranza di raggiungere di comune accordo una soluzione».

Radio Mosca ha ieri attaccato violentemente le democrazie occidentali che ha accusate di tollerare il fascismo, di ostacolare le aspirazioni nazionali dei popoli asiatici e di adoperarsi per accaparrare basi strategiche

Mikahil Mikhailov, commentatore di radio Mosca, ha parlato di «ipocriti adescatori» e di «campioni della pseudo democrazia» esistenti in Gran Bretagna. Dopo essersi intrattenuto sull'India, la Grecia e l'Europa orientale egli si è così espresso: «La gente non può proprio capire come mai in Gran Bretagna i fascisti siano stati autorizzati a organizzarsi ufficialmente e perfino a presentare candidati alle recenti elezioni per il consiglio della contea di Londra». Un altro commentatore, parlando dell'Indonesia, ha accusato britannici ed olandesi di tentar tuttora di soffocare con la forza delle armi la naturale aspirazione dell'Indonesia alla libertà e all'indipendenza. Secondo questo commentatore l'opposizione britannica e olandese alla proposta ucraina di inviare una commissione d'inchiesta in Indonesia può spiegarsi soltanto col desiderio di lasciare gli affari indonesiani avvolti nel mistero.

Kimon Georgiev
incaricato di formare il nuovo Governo bulgaro

LONDRA, 23 marzo.

(Reuter) - Radio Mosca informa che il Primo Ministro bulgaro Kimon Georgiev, il quale aveva rassegnato l'altro ieri le sue dimissioni, è stato incaricato di formare il nuovo Governo.

Al Consiglio dell'U.N.R.R.A.

Pessimistiche previsioni di Lehman
sul risolversi della carestia mondiale

ATLANTIK CITY, 23 marzo.

Alla riunione del Consiglio dell'UNRRA, tenutasi ieri ad Atlantic City, il Direttore dimissionario Lehman, ha sostenuto la necessità di istituire il razionamento alimentare in tutto il mondo.

Egli ha detto che l'Unrra ha in vista di poter avere soltanto un terzo delle sue esigenze minime e, in contrasto con quanto dichiarato dal ministro dell'Agricoltura americano Anderson e dal Presidente della Commissione americana per la carestia Hoover ha dichiarato: «Non abbiamo il diritto di fare i nostri progetti se non basandoci sulla previsione che il prossimo inverno sarà anche peggiore dell'attuale».

Le truppe sovietiche
lascieranno la Manciuria per la fine di aprile

CHUNG KING, 23 marzo.

Il ministro degli Esteri cinese dott. Wang Shih Chieb ha dichiarato questo pomeriggio che tutte le forze sovietiche saranno ritirate dalla Manciuria entro la fine di aprile. Egli ha aggiunto che la Cina rispetterà il trattato cino sovietico ma non farà ulteriori concessioni all'Unione Sovietica.

Cronache della Venezia Giulia contesa

L'inchiesta al cospetto dei morti di 30 anni fa

TRIESTE, marzo.

Prima d'intraprendere le sue inchieste in quella vasta parte della Venezia Giulia occupata dall'Esercito jugoslavo che viene contraddistinta per zona B di questa regione, i delegati dei fiduciari dei ministri degli Esteri interalleati si sono recati a visitare Doberdò, Opacchiesella ed altri piccoli centri rurali di quelle propaggini carsiche ove trent'anni fa circa l'Italia creò la premessa di quella che poi doveva essere la sconfitta degli Imperi centrali e il conseguente sorgere del Regno dei Serbi, dei Croati e dei Sloveni.

Le cronache ci hanno riportato che gli Esperti si sono fermati nei due paesi accennati, ricevendo alcune persone del luogo, mentre fuori, nonostante cadesse un'acquerugiola fredda, compatta e insistente, l'U.A.I.S. aveva fatto affluire in fretta e furia i «comandati» con nastri e bandiere slavi E' superfluo dire che i predetti «comandati» manifestarono all'unisono e ad alta voce i loro intimi desideri con grida di viva la repubblica popolare federativa jugoslava, viva Tito ed altre notissime locuzioni del genere. Risulta anche che qualche membro della Commissione s'intrattenne con alcune popolane alquanto anziane, chiedendo alle medesime informazioni di questo genere — almeno secondo ci è stato riferito da gente del luogo: — D.: E' da molto tempo che vive qui, lei? — R.: Da che sono nata, signore. — D.: Ha famiglia? — R.: E come! Siamo in tante bocche... e la vita si fa sempre più dura. — D: Come si è trovata finora sotto l'Italia? — R.: Così.. Signore. — D.: E se qui venisse la Jugoslavia, sarebbe contenta? — R: Così.. signore. A noi ci tocca sempre lavorare; con una e con l'altra, basta aver pace e tranquillità, signore.

Seguì una pausa, poi l'ospite di riguardo, tornò a chiedere: — Ma fuori della sua casa c'è scritto «Qui siamo jugoslavi» e «Vogliamo Tito». Quindi, anche lei vuole Tito, vero? — R.: Sì, signore. — D: Perchè vuole Tito? — R.: Perchè sono slovena. — D.: E i prodotti della sua terra dove li vende? dove li porta? — R.: A Monfalcone, signore. — D.: Ma, per quel che mi risulta, Monfalcone è abitata da gente italiana. Quindi come si può conciliare quanto lei dice? — R.: A me è stato detto che fino all'Isonzo sarà tutto di Tito, altrimenti dove andremo noi a vendere quel poco che possiamo raccogliere in queste terre magre?

Ancora qualche altra parola di contorno, e poi la conversazione si esaurì. L'ospite ragguardevole e piuttosto indagatore, entrò in un'altra casa sita in un altro paese. — D.: Lei, disse ad un uomo, abita in questa casa? — R.: Sì, sono il capo della famiglia; cinque in tutto. — D.: Che lingua si parla abitudinariamente qui? — R.: L'italiana, signore; anzi, per essere più preciso, il friulano. — D.: Quindi, gli abitanti sono italiani? Tuttavia lei parteggia per la Jugoslavia. — R.: Sì, signore. — D.: Conosce la lingua slovena? — R.: No, signore. — D.: E qui c'è qualche abitante che la conosca? — R.: Sì, signore, la moglie di un mio conoscente, che è nata sopra Ranziano ma che è già da tanti anni qua. — D.: E perchè non desidera rimanere più sotto l'Italia? — R.: Perchè la Jugoslavia di Tito ci assicura pane e lavoro, l'Italia no, così ci han detto.

L'acquerugiola non finiva di cadere; il signore della Commissione ritornò sui suoi passi, mentre annottava anzitempo, a causa di un tempo imbronciatissimo. Egli raggiunse i suoi colleghi, coi quali, a bordo di una lunga teoria di comodissime e veloci auto, s'inoltrarono vieppiù verso il Carso brullo e inospitale. Ed anche là, gli agitatori di Tito avevano avuto modo d'innalzare una specie di arco trionfale, anche là avevano avuto modo di affiggere uno striscione di carta con su scritto «Hocemo Jugoslavia», «Tito je nas» e «Smrt fazismo».

Anche lì avevano saputo mettere in bocca ai più quelle tali parole corroboranti i motti affrettatamente scritti sui muri delle case, su una propagine dominante, attraverso il manto stradale.

Nulla da eccepire; in effetto quei posti sono abitati per la stragrande maggioranza da gente d'origine slava. Il paesaggio, del resto sta tutto dalla loro parte.

Ciò che invece ci induce a fare qualche considerazione è l'itinerario prescelto per primo dai delegati dei fiduciari dei ministri degli Esteri, ove si tenga conto che la superba strada asfaltata del Vallone da essi percorsa, che da S. Giovanni al Timavo raggiunge Gorizia uoi usiamo chiamarla Via Sacra, non solo per quella mistica austerità che ad essa le danno i cipressi laterali, che sembrano l'ombra degli eroici immolati di trent'anni fa, ma per l'insieme dello scenario che abbraccia e che sembra tutto una glorificazione dei 111 mila morti che caddero sul San Michele, che glorificano i 100 mila di Redipuglia accanto a tutti quelli di Cave di Selz, del Lago di Doberdò, di Opacchiesella, dell'Ermada e di tutti gli altri che riposano nei cimiterini di guerra a dritta e a manca di questa Via Sacra.

Ci par quasi che i membri della Commissione prima d'intraprendere i loro lavori e le loro ricognizioni tecniche in questa Venezia Giulia contesa abbiano voluto compiere un atto simbolico verso coloro che trent'anni fa s'immolarono per la giusta causa della libertà e della giustizia, anche perchè allora essi ebbero per compagni d'armi e di fede e Russi e Francesi e Americani e Inglesi.

Attraverso questa meravigliosa arteria dalle mille reliquie, che sorse dall'ingegno e dalla capacità italiana, gli Esperti avranno potuto — e speriamo con intima soddisfazione — osservare innocenti tabernacoli, che portavano incisi nomi di lavoratori caduti nel corso della costruzione di questa strada, infranti; scalpellati i segni italiani; altri umili simboli di pietà, che furono costruiti dal fante tra una pausa e l'altra di una battaglia, d'uno scontro, abbattuti; tabelle indicatrici stradali strappate, deturpate, alterate; nomi di paesi ridotti nella sola dizione jugoslava, case imbrattate sino all'inverosimile di scritte sciovinistiche e tutto eseguito con risoluta pervicace determinazione al cospetto di quei morti che caddero anche per togliere da un Impero accentratore questa gente che oggi vorrebbe la Jugoslavia sullo Judrio, anche per dare a questa gente aizzata da una propaganda punto democratica questi segni della civiltà nelle case, nei paesi, nelle strade sicure.

Mauro dall'Aquila

Domani a New York si raduna il Consiglio di sicurezza

La questione russo-persiana è al n. 3 dell'ordine del giorno

NEW YORK, 23 marzo.

Il vice segretario generale dell'O.N.U. Arkady Sobolev ha annunziato ieri nel corso di una conferenza stampa che la controversia russo-persiana è il terzo degli argomenti che il Consiglio di sicurezza tratterà nella riunione di lunedì prossimo. L'ordine del giorno infatti reca: N. 1) norme di procedura per le riunioni del Consiglio; N. 2) statuto e norme di procedura per il Comitato (che si riunirà contemporaneamente) degli Stati Maggiori generali; N. 3) lettere inviate al Consiglio dall'Ambasciatore sovietico Gromyko, dal rappresentante americano Stettinius e dall'Ambasciatore persiano Hussein Ala.

Tali lettere verranno considerate come costituenti un argomento unico e il Consiglio deciderà se prendere in esame per prima la domanda di Gromyko perchè la discussione sulla questione persiana sia rimandata o la richiesta di Stettinius perchè la questione sia la prima dibattuta. Viene inoltre annunciato che la seduta di lunedì verrà aperta con la lettura da parte di Byrnes di un messaggio del Presidente Truman e con discorsi di saluto rivolti al Consiglio dal governatore dello stato di New York, Thomas Dewey, e dal Sindaco di New York William Odwyer.

Si apprende da fonte autorevole che la Delegazione britannica al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. si opporrà alla proposta sovietica di rinvio della discussione della questione sovietico-persiana. L'opposizione britannica sarà basata sul fatto che ciò sarebbe un male per l'O.N.U. agli occhi del mondo per la questione stessa sovietico-persiana e per le Nazioni minori che sarebbero scoraggiate se le loro proteste non fossero ascoltate prontamente.

D'altro canto la Delegazione britannica non intende respingere automaticamente la proposta sovietica e desidera conoscere in modo più completo le ragioni adottate dalla Russia per il rinvio. Si ritiene che sia opinione della Delegazione britannica che saranno necessarie delle ragioni molto convincenti perchè essa possa cambiare il suo punto di vista e si dovrà inoltre aver qualche garanzia che la situazione nel Medio Oriente non peggiori durante l'eventuale periodo di rinvio.

L'Ambasciatore sovietico a Washington Adrei Gromyko ha fatto ieri una visita brevissima e non preannunciata alla Casa Bianca, ma ha succesivamente smentito in modo reciso di aver discusso col Presidente Truman la questione persiana.

E' stato distribuito ai membri del Consiglio di sicurezza dell'O. N. U. un memorandum segreto contenente le norme basilari per un'azione militare da parte delle Nazioni Unite. Tale memorandum sarà esaminato nel corso di riunioni segrete dei rappresentanti dei capi di Stato Maggiore dei cinque Grandi per tutto il periodo delle riunioni del Consiglio di sicurezza che avranno inizio lunedì prossimo.

Il memorandum traccia le norme di procedura e i poteri del Comitato degli Stati Maggiori dell'O.N.U. che asrà responsabile della condotta strategica delle forze armate poste a disposizione del Consiglio stesso dai membri dell'O.N.U. I capi di Stato Maggiore dei cinque Grandi, che costituiscono il Comitato degli Stati Maggiori, si riuniranno nelle condizioni di sicurezza e di segretezza in vigore durante la guerra.

Parlando ieri ad un banchetto cui hanno preso parte i componenti del Comitato delle Nazioni Unite a New York, il segretario generale dell'O.N.U. Trygve Lie ha detto: «Primo scopo delle Nazioni Unite è di impedire che le divergenze fra le grandi Potenze possano dar luogo ad un conflitto armato fra le Nazioni. Sappiamo che ciò sarà difficile. Alcuni possono ritenere che non sia dato sperare una cosa simile, ma è nostra ferma intenzione di mantenere la pace. Sono convinto che lo faremo. Sappiamo che tutto il mondo si aspetta da noi che impediamo un'altra guerra».

L'O.N.U., egli ha detto, ha l'appaggio attivo di tutte le Potenze. Tutte le 51 Nazioni che fanno parte dell'O.N.U. hanno una cosa in comune: «esse non vogliono un'altra guerra».

Rispondendo ad una interpellanza sulla questione persiana, il gen. Jan Smuts, Primo Ministro dell'Unione Sudafricana, ha dichiarato oggi al Senato che alla Russia verrà chiesto conto delle sue azioni dinanzi alla Corte dell'O.N.U. Egli ha aggiunto che se le cose dovessero mettersi per il peggio e se la Russia dovesse usare del suo diritto di veto verrebbe per lo meno pronunciato un chiaro giudizio e sarebbe data la massima pubblicità ai fatti sui quali poi potrebbe basarsi l'opinione pubblica mondiale.

«Nessun potere, per quanto forte, potrebbe aver a lungo il sopravvento sull'opinione mondiale» — ha concluso Smuts.

I problemi del commercio con l'estero ampiamente illustrati dal ministro Bracci

ROMA, 23 marzo.

Il Ministero per il Commercio estero ha concesso ieri ad un redattore dell'*Ansa*, una intervista sui provvedimenti adottati dal Consiglio dei Ministri nella seduta odierna per agevolare il commercio estero.

Il ministro Bracci ha detto che il provvedimento adottato, che lascia sotto determinate condizioni alla libera negoziazione il 50 per cento del cambio proveniente dall'esportazione, vuole consentire in primo luogo la formazione di un mercato libero di cambio sia pure ristretto, ad importazioni di merci tassativamente determinate, che possa dare la sensazione della misura del acmbio effettivo della lira nei confronti delle altre valute.

Alla richiesta se il provvedimento potrà influenzare il saggio del cambio ufficiale, il Ministro ha risposto: «di non poter prevedere se la misura adottata avrà immediate ripercussioni nei riflessi dell'apprezzamento della lira sul mercato internazionale». Ha aggiunto che il provvedimento vuole avere anche una portata di ordine sociale in quanto è diretto ad incoraggiare la esportazione e a facilitare l'importazione, il che vuol dire ridare impulso ad attività produttive capaci di assorbire ingenti masse operaie. La ripresa dei traffici dovrà portare sul terreno economico ad un abbassamento di costi verso il livello dei prezzi, facilitando così anche lo svolgimento degli scambi con Paesi con cui l'Italia è legata da accordi di compensazione che oggi ristagnano appunto per l'elevatezza tuttora persistente dei prezzi dei nostri articoli per quanto già in via di sensibile flessione.

Alla domanda delle conseguenze che potrebbero essere generate dalla decisione odierna, per quanto riguarda la massa di manovra valutaria nelle mani dello Stato, il ministro ha detto che il provvedimento ha anche prospettive di carattere negativo che è stato suo dovere di rilevare al Consiglio dei Ministri perchè la responsabilità collegiale e la responsabilità dei singoli componenti fosse precisata.

La base necessaria — ha concluso il Ministro — per il felice risultato dell'odierno provvedimento, sta nell'azione illuminata e vorrei dire patriottica dei nostri esportatori. Incombe ad essi di seguire ardentemente ed intelligentemente la via che il provvedimento stesso ha aperta senza di che esso rimarrebbe sterile di risultati e potrebbe anzi produrre delle conseguenze antioperanti ai fini della ripresa dei nostri traffici con l'estero e dell'intera vita economica del Paese.

Ai commercianti, agli industriali e agli agricoltori italiani, incombe l'obbligo di adempiere con passione e con senso di responsabilità a quello che è il loro dovere: esportare.

Lotta contro la delinquenza

I Carabinieri combattono e muoiono in Sicilia

ENNA, 23 marzo

Una pattuglia di quattro carabinieri in servizio nei pressi di Centuripe intimavano l'alt a due persone dall'atteggiamento sospetto. Costoro, anzichè ubbidire agli agenti dell'ordine, facevano immediatamente fuoco sui militi i quali riconoscevano nei due i pericolosi banditi Dottore Giuseppe e Ucellato Giuseppe responsabili di gravi reati. Il conflitto si accendeva violento e un proiettile raggiungeva il brigadiere Iffrino che si abbatteva al suolo cadavere. I militi intensificavano il fuoco, ma dopo poco anche il carabiniere Giuffrida si abbatteva al suolo esanime. Anche gli altri due carabinieri venivano successivamente colpiti e feriti gravemente. I banditi quindi si allontanavano indisturbati Si apprende ora da Partinico che è stato proditoriamente ucciso mediante colpi di pistola automatica il vice brigadiere dei carabinieri Quadrini Antonio ad opera di malfattori rimasti sconosciuti. Nella stessa circostanza veniva ferito un civile che si trovava a passare sul luogo. Il Quadrini si era distinto in opere di polizia contro i fuori-legge nei recenti fatti alla periferia di Palermo.

Lo pseudo filosofo
della repubblica di Salò verrà processato a Milano

MILANO, 23 marzo.

Il 28 marzo si svolgerà alla Corte d'Assise straordinaria di Milano, il processo contro il prof. Edmondo Cione, lo pseudo filosofo anticrociano che negli ultimi mesi di vita della repubblica di Salò fondò e diresse a Milano un quotidiano: *L'Italia del popolo* che doveva figurare di opposizione. Il Cione è imputato di collaborazionismo.

Un'assemblea straordinaria
della Società delle Nazioni

BERNA, 23 marzo.

La Società delle Nazioni terrà, secondo quanto informa il corrispondente dell'*Ansa*, un'assemblea straordinaria l'8 aprile per prendere i provvedimenti necessari al trasferimento alle Nazioni Unite delle attività e degli averi della ex S.d.N. A questa assemblea sono stati invitati una quarantina di stati. La delegazione svizzera sarà presieduta dall'on. Petitpierre, capo del Dipartimento politico.

Il calendario
dell'Unione velocipedistica italiana

MILANO, 23 marzo.

(Ansa) Si è riunito oggi a Milano il consiglio dell'Unione velocipedistica italiana per la compilazione del calendario. La prova per il campionato assoluto italiano su strada è stata fissata per il 21 luglio con il giro della Toscana. E' stato modificato notevolmente invece il calendario delle altre corse su strada. La prova per il campionato su pista è stata fissata per i giorni 10 e 11 agosto, al velodromo di Milano.

Largo Caballero è morto

PARIGI, 23 marzo.

In seguito ad una operazione ad un rene, è deceduto alle 1,3 di stamane in un ospedale di Parigi, l'ex Primo ministro repubblicano spagnolo Largo Caballero. Aveva 76 anni.

Caballero aveva subito nel febbraio scorso l'amputazione di una gamba.

L'improvviso decesso
di un neo - porporato

LONDRA, 23 marzo.

Il cardinale conte Von Galen, Arcivescovo di Ruenster, che aveva ricevuto la porpora durante il recente Concistoro, è deceduto oggi a Ruenster.

Le elezioni polacche
si terranno alla fine di giugno

BERNA, 23 marzo.

Radio Mosca annuncia che le elezioni polacche avranno luogo non prima della fine del giugno. La nuova legge elettorale sarà promulgata il 1. aprile.

Sottomarini sovietici
nelle acque di Giava?

MOSCA, 23 marzo.

(Reuter) - Negli ambienti ufficiali di Mosca ieri sera non si commentava in nessun modo la notizia proveniente da Batavia e non ancora confermata relativa alla presenza di sottomarini sovietici al largo della costa meridionale di Giava.

Cronaca di Udine

Oggi - dopo 25 anni - si rianimano in Friuli le urne della democrazia

Questa sera, alle ore 22, sul primo atto delle elezioni amministrative in Friuli calerà il velario della decisione compiuta e nelle urne di ventun Comuni saranno raccolte le espressioni di 61.855 cittadini, in attesa dello spoglio, che darà pubblicamente l'esito di questo importante passo della democrazia.

Siamo certi che stasera noi potremo dire a tutti il nostro perfetto comportamento, frutto di una ormai raggiunta maturità politica e portare d'esempio l'odierna giornata alle altre che fra breve si susseguiranno a completamento delle elezioni nella nostra Provincia.

Ecco i centri chiamati oggi al voto:

Aiello; Ampezzo; Artegna; Campolongo al Torre; Caneva; Enemonzo; Paluzza; Pasian di Prato; Pavia di Udine; Raveo; Sauris; Socchieve; Artegna; Polcenigo; Porcia; Pordenone; Prato Carnico; Sutrio; Verzegnis; Pradamano; Reana del Roiale.

Dove si vota niente vino e liquori

Il Prefetto di Udine ha emesso il seguente Decreto:

Allo scopo di prevenire perturbamenti nell'ordine pubblico durante le elezioni amministrative e politiche è vietata la vendita e il consumo di bevande alcooliche di qualsiasi gradazione e di vino.

Le contravvenzioni al presente decreto sono punite ai sensi dell'art. 17 della vigente legge di P. S. restando impregiudicata la possibilità della revoca della licenza dell'esercente contravventore.

I funzionari, gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Per una Federazione Europea o Stati Uniti d'Europa

Si è tenuta ieri sera, nei locali del Partito d'Azione, gentilmente concessi, l'annunciata riunione per ascoltare la parola del prof. Pieri sul problema della Federazione Europea, o Stati Uniti d'Europa.

Il Presidente della riunione ing Solari, dopo aver ricordato brevemente la necessità di promuovere ed attuare il movimento Federalistico Europeo, per ottenere il supremo bene di una pace sicura e duratura e dopo aver letto il manifesto della federazione milanese per la costituzione delle sezioni provinciali, ha preso la parola il prof. Pieri. L'illustre chirurgo, riassumendo il suo articolo comparso qualche giorno fa sulle colonne di questo giornale, iniziò il suo dire rilevando come nel momento attuale, pieno di pericoli e d'incertezze per il domani, con lo spettro d'una nuova guerra sempre alle viste sia di somma importanza indirizzare l'opinione pubblica verso la soluzione del problema federalistico europeo, unico modo che potrebbe garantire una sicura pace, e i benefici dei liberi scambi di persone e di cose. Per attuare tale proposito — ha detto l'oratore — è necessario che ciascuno Stato rinunci a una parte della propria sovranità, in favore del superiore Organo federale al quale dovrebbero essere deferite tutte le controversie politiche fra i singoli Stati e la regolazione della economia europea.

Dopo aver ricordato che l'idea federalistica europea non è nuova, ma trae le sue origini dalle dottrine del Mazzini e del Cattaneo, il prof Pieri ha continuato prospettandosi le grandi difficoltà che alla realizzazione dell'idea si frappongono, non ultime le rivalità di rinascenti nazionalismi e gli egoismi di alcuni ceti politici. Appunto per superare tali difficoltà è necessario che tutti gli uomini di buona volontà si uniscano e diano la loro opera per gettare il seme che sia pure in un lontano domani, dovrà dare i suoi frutti di pace e di prosperità. L'oratore chiude il suo dire avvertendo che la riunione è stata indetta appunto per gettare le basi della sezione provinciale per la Federazione Europea, invitando gli intervenuti a iscriversi e a far opera di propaganda.

Vivi applausi sono stati tributati all'oratore.

Aperta la discussione l'avv. Carlo Rossi espone i gravi dubbi che possono sorgere circa le possibilità di una pratica realizzazione della pur nobilissima idea; il prof Pieri replica dicendo che tali dubbi pur fondati, non devono trattenere ma anzi spronare sulla via dell'azione per raggiungere un sì alto scopo. A lui seguono il prof Tonitto, reduce dalla prigionia in Germania, che a nome dei reduci parla, esponendo come durante la prigionia, nei contatti anche aspri con elementi di altre nazionalità, egli potè accorgersi che, in fondo a tutte le divergenze, c'è sempre un comune substrato ideale che spinge i popoli ad unirsi e perciò è necessario coltivare e rafforzare tale tendenza; parla pure in tal senso il dott. Comessatti che mette in rilievo come l'esperimento in cui l'Europa ha naufragato nell'ultima guerra, frazionandosi in ben 33 Stati, non può rinnovarsi senza segnare la sua condanna. Essa Europa ha perduto il suo predominio economico e spirituale e non può riacquistarlo che attraverso una unità che superi gli egoismi nazionali.

Chiude la discussione l'avv. Cosattini il quale ricorda come il Partito Socialista facendo suo il motto del Marx: «Lavoratori di tutto il mondo unitevi», tentò per primo, fin dalle sue origini, attraverso l'unione di tutti i lavoratori, al di sopra delle divisioni degli Stati, di attuare l'unità dei popoli. Non raggiunse l'intento per l'immaturità dei tempi e per le gravi difficoltà, ma oggi è necessario riprendere l'idea e il proposito, estendendola a tutto il popolo non ai soli lavoratori. Solo così potremo realizzare una federazione europea, come è stato possibile costruire su basi federative la Federazione Svizzera, gli Stati Uniti d'America, il Commonwealth britannico e la stessa Russia.

Si è quindi passati a discutere l'organizzazione del Centro Friulano e si è deciso di creare un Comitato provinciale costituito dall'ing Solari, prof Candido Grassi (Verdi), prof Picotti, avv. Cosattini, affidando la segreteria politica al prof Gino Pieri.

Nella Sezione Combattenti di Pasian di Prato

Il Commissario locale per la Sezione Combattenti Elio Dell'Oste avverte tutti gli inscritti di Pasian di Prato e Passons che col 31 marzo p. v. scade il periodo commissariale della Sezione. Entro tale data devono aver luogo le elezioni per la nomina del Consiglio direttivo.

Il giorno 19 u. s. tutti gli inscritti a mezzo di affissi murali erano convocati per le elezioni stesse. Non avendosi potuto raggiungere il numero minimo di partecipanti previsto per tali elezioni le stesse sono rimandate a domenica 31 marzo alle ore 10 presso il Municipio del luogo. Si avverte che tale data è improrogabile ed è quindi necessaria la presenza totale degli ex combattenti reduci e partigiani.

Vaccinazione antivaiolosa

Il termine al 13 aprile Smentita a certe voci allarmistiche

Il Sindaco rende noto alla popolazione che il termine massimo utile per sottoporsi alla vaccinazione e rivaccinazione antivaiolosa obbligatoria per i residenti nel Comune, è stato fissato per il giorno 13 aprile c. a.

Pertanto tutti dovranno soddisfare a tale obbligo entro la data suddetta, presentandosi ai vari centri di vaccinazione nel più breve tempo possibile onde prevenire la possibilità di una forte affluenza negli ultimi giorni che riuscirebbe a tutto discapito della popolazione.

Con l'occasione si deplora l'operato di certi cittadini facenti circolare voci allarmistiche sul verificarsi di casi di vaiolo in città, voci del tutto basate sulla fantasia poco civica di certi individui e che si additano al generale rimprovero.

La riunione del Comitato antimalarico

Si prevede la lotta antianofelica a base di preparato "D. D. T.„

L'altro giorno si è riunito per la prima volta il Comitato provinciale antimalarico cui hanno presenziato il prof. Piero Sepulcri, Ispettore tecnico dell'Istituto interprovinciale per la lotta antimalarica nelle Venezie, il medico provinciale dottor Mecchia, l'ing. Lacentra del Genio Civile, il dott. Valentino Miniscalco della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il dott. Paolo Marzuttini rappresentante del Comitato Liberazione Nazionale provinciale, il dr. Carlo Valentinis rappresentante l'Associazione Combattenti, il prof. Antonio Cavarzerani rappresentante l'Associazione Agraria Friulana.

Il presidente dott. Chiussi ha brevemente illustrato il funzionamento tecnico ed amministrativo del Comitato e ha posto in evidenza come esso, per esplicare la sua attività antimalarica nel territorio della provincia si valga dell'opera di un medico malariologo specializzato, di medici fiduciari in ogni Comune malarico, cioè gli stessi medici condotti, di quattro stazioni sanitarie antimalariche funzionanti a Latisana Val Pantani, Palazzolo dello Stella e S. Giorgio di Nogaro, a ciascuna delle quali è addetta una assistente sanitaria visitatrice o infermiera, di 16 operai disinsettatori, di un capo-operaio sorvegliante e di profilassatrici antimalariche reclutate di volta in volta durante la stagione epidemica.

Le stazioni sanitarie di Latisana, Val Pantani e S. Giorgio sono provviste di gabinetto microscopico per gli accertamenti emoscopici, cui sono adibite le assistenti sanitarie visitatrici, le quali disimpegnano inoltre i servizi di assistenza e cura dei malarici e tengono le necessarie registrazioni.

Anche nella campagna 1944-1945, in grazia delle previdenze e provvidenze attuate, i casi di malaria vennero sufficientemnte contenuti. Infatti in tutta la provincia si registrarono complessivamente 1435 casi di cui 202 primitivi, 1181 recidivi e 52 reinfetti.

Il programma tecnico e quello finanziario hanno dato luogo ad una ampia discussione cui hanno preso parte tutti gli intervenuti.

La spesa per l'ultima campagna, preavvisata in L. 728.500, è salita invece a L. 1.532.818 con uno sbilancio di L. 804.318 determinato soprattutto dai miglioramenti economici al personale e dai maggior costo dei materiali.

Il programma tecnico per la campagna antimalarica in corso, che va dal 1. novembre 1945 al 31 ottobre 1946, prevede la intensificazione della lotta antianofelica con i mezzi che fornirà il Governo Militare Alleato e sarà condotta sotto la direzione dell'U.N.R.R.A. la quale provvederà nel prossimo mese di giugno ad effettuare una sistematica disinsettazione di tutta la zona malarica della Bassa friulana con il preparato D.D.T., mentre il programma finanziario prevede una spesa complessiva di L. 3.560.000.

Le banconote false a Reana del Roiale hanno fornito il bandolo

Fabbricatori e spacciatori arrestati

Altre volte la cronaca s'è dovuta occupare del fenomeno delle centinaia (e si potrebbe dire migliaia) di banconote da mille lire, Am e d. stato false circolanti nella nostra Provincia. Tempo addietro abbiamo reso noto l'arresto di uno spacciatore che andava comperando mezzi chiletti di aranci a destra ed a manca esibendo banconote false da 500 lire. Questo signore, quando fu nelle accoglienti cellette di via Treppo, fornì al commissario inquirente, pur trincerandosi dietro i paraventi di più o meno credibili alibi, la sia pur anemica pista per giungere all'arresto, avvenuto in questi giorni, di numerosi spacciatori e fabbricatori di banconote false che avevano il loro quartier generale sulla costa ligure.

A Reana de Roiale il 12 del corrente mese un gruppo di individui aveva comperato da quegli agricoltori un elevato numero di sporte confezionate con cartocci di mais pagandoli con un'ingente quantità di banconote false. Gli agenti della PS. di S Daniele arrestavano nel frattempo certa Licinia Lenarduzzi di Giovanni da 20 anni da Ragogna mentre tentava di spacciare un biglietto falso da mille lire. Subito dopo veniva fermato Giovanni Rebando di Giacomo di 38 anni da Vallecrosia (Imperia), risultato complice della Lenarduzzi anche nella «operazione» di Reana. Una perquisizione nelle abitazioni di questi due ha portato al rinvenimento di 83 «pezzi» da mille falsi. Non ci poteva essere più alcun dubbio; il centro di tale organizzazione non poteva trovarsi che sulla costa ligure e a tale scopo il nostro comando polizia inviava il vice commissario Nicola Fiorenza ed il maresciallo Pincini, che avevano iniziato le indagini a Udine, a Genova ed in collaborazione con quella Questura essi riuscivano in breve a individuare in Bolzaneto la fabbrica delle banconote, ad arrestare i fabbricatori e sequestrare la zincografia e tutti gli apparecchi di stampigliatura. Oltre a ciò hanno sequestrato 996 mila lire false. Tra gli altri arrestati figurano i nomi dei due capi, i litografi Natale Pajrone di Alfonso ed il padre Alfonso Peirone fu Pietro di 55 anni entrambi da Bolzaneto.

Oltre a questa redditizia attività la banda si era specializzata nella produzione di buste per tabacco con il marchio della nota casa francese «Mariland» e nel conio di etichette delle più svariate e lussuose marche di sigarette americane. Molto probabilmente con questo materiale, che è stato sequestrato, i falsari confezionavano dei pacchetti di tabacco e sigarette con della volgarissima erba seccata.

L'odierno discorso dell'on. Gasparotto in Castello

Come annunciato, l'on. Luigi Gasparotto, Ministro per l'Assistenza post-bellica, parlerà, oggi, alle ore 10,30, nel Salone del Castello sui problemi della ricostruzione e della assistenza ai reduci.

Un particolare invito a parteciparvi viene rivolto ai reduci e ai combattenti.

PROFESSORI NON DI RUOLO

Le loro rivendicazioni poste in battaglia dal Sindacato della Scuola

Il Sindacato provinciale della Scuola Media porta a conoscenza dei professori non di ruolo la seguente circolare in data 9 marzo diramata dal Sindacato lavoratori della Scuola di Milano a tutti i Sindacati provinciali della scuola:

Mentre una Commissione di studio sta raccogliendo e vagliando le proposte dei vari Sindacati provinciali per addivenire quanto prima alla redazione di un vero e proprio Stato giuridico degli insegnanti non di ruolo da sottoporre alla approvazione del Ministero dell'Istruzione pubblica, dobbiamo purtroppo constatare che il promesso decreto circa il pagamento in dodicesimi sulla base dello stipendio del titolare di prima nomina giace sempre sul tavolo vuoi del Ministro dell'Istruzione vuoi di quello del Tesoro.

Un Sindacato molto attivo e battagliero, quello di Udine, ci ricorda l'esempio di un Sindacato di dipendenti statali che ha ottenuto, grazie alla propria energia, la sistemazione di alcune categorie in pochi giorni.

Raccogliamo l'ammonimento, che tanto risponde al nostro costume fatto di decisione e di tempestività, e chiediamo ai Sindacati provinciali che vogliano comunicarci se sono disposti, come già nello scorso mese di novembre, a passare all'azione in difesa di un diritto così elementare degli insegnanti non di ruolo, qualora entro il 30 corr. i Ministeri competenti non abbiano emanato il decreto in parola.

Libri per ammalati

A cura della Commissione culturale del Comitato provinciale del F.d.G. si è iniziata la raccolta di libri a favore degli ammalati del tubercolosario «Forlanini» e dell'Ospedale Militare di Udine. Pubblichiamo il primo nominativo degli offerenti:

Libreria Bonaccina- Libreria Tarantola; Libreria Cremese; Libreria Moretto; sig Frontini; sig. Michele Colo; sig. Mirko Bernardis; sig Tiziano Cautero.

Tutti i cittadini sono invitati a contribuire a quest'opera di carità, che dimostra quale sia l'attaccamento degli udinesi verso coloro che per causa della guerra ancor oggi giacciono nei letti dei nostri ospedali.

Comizio a due del P. C. e del P. S.

Oggi alle ore 10, sarà tenuto nella sala «Olimpia» un interessante comizio «a due» indetto dal P.C.I. e P.S.I.U.P. Oratori saranno Luigi Bortolussi (comunista) e Alessandro Galli (socialista). La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Commissione dei C.L.N. Interaziendali

Si invitano tutti i C.L.N. aziendali del Comune di Udine ad inviare un loro rappresentante alla riunione della Commissione dei C. L.N. interaziendale che verrà tenuta domani lunedì 25 corr. alle ore 18 presso la Casa del Popolo.

L'assemblea dell'U. O. E. I.

Oggi domenica, alle ore 10, nella sede sociale, in via Aquileia, si terrà, come è stato annunciato, l'assemblea generale dell'U.O.E.I. Tutti i soci sono invitati ad intervenire.

VITA SINDACALE

Avviso ai pensionati

Oggi domenica alle ore 10 presso la Camera Confederale del Lavoro, Udine, piazza S. Cristoforo, si terrà l'assemblea generale dei pensionati. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: relazione della Presidenza sull'azione svolta; nomina del nuovo Comitato definitivo in sostituzione dell'attuale provvisorio; azione futura del Sindacato ed argomenti vari.

Echi dell'eccidio di Anchiano

Profonda eco di commozione ha suscitato la notizia dell'avvenuto rinvenimento della salma di Giorgio Pecile di Udine e dei fratelli De Pauli di Tricesimo, barbaramente trucidati dai banditi della Lucchesia.

Le bare delle tre vittime sono state trasportate a Udine mercoledì, e nella nostra città ebbero le estreme onoranze.

Già il giorno prima a Lucca i funerali dei tre nostri corregionali erano stati solenni e ad essi, come veniamo informati, hanno voluto partecipare le autorità di quella città e numerosa popolazione.

Le tre bare erano state poste sullo stesso autocarro della banda Fabbri abbandonato a Turritecava e su ognuna posavano i fiori del Comune di Lucca degli abitanti di S Concordio e dei ferrovieri locali.

Come abbiamo detto, numerose erano le personalità presenti al mesto accompagnamento fra le quali il Prefetto il Questore, il Presidente della Deputazione provinciale di Lucca.

Il funerale è sfilato fra due continue ali di popolo in riverente omaggio, mentre i negozi avevano abbassato le saracinesche in segno di lutto. Cogliamo qui occasione per rinnovare ai congiunti delle vittime le nostre sentite condoglianze.

Violento cozzo d'una moto

Il motociclista Narciso Barbet d Innocente di 43 anni è stato l'altro ieri accolto al nostro Ospedale in condizioni piuttosto gravi. Egli presentava una profonda ferita al cuoio capelluto ed era in preda a choc nervoso. Quando ha ripreso normalità ha dichiarato di avere cozzato con la sua moto contro la parte posteriore di un camion che lo precedeva. I sanitari si sono riservata la prognosi.

Permane il mistero sul delitto di S. Caterina

Il sospettato autore ha fatto alcune confessioni

Si sono chiuse in questi giorni le indagini che la Squadra Mobile della nostra Questura ha condotto sul misterioso fatto di S. Caterina; indagini elaboratissime per tante circostanze di fatti emersi e per la presunta complicità in disonesti affari che sarebbe esistita tra l'ucciso ed il sospettato uccisore.

Come i lettori ricorderanno alle ore 1 del primo marzo venne rinvenuto, a poche centinaia di metri dal ponte di S. Caterina, il cadavere di Ettore Ferrario fu Enrico di 36 anni da Cairate, assassinato con tre colpi di rivoltella alla testa. A completamento di quanto allora abbiamo comunicato riferiamo oggi che l'uomo che quella sera ed in quell'ora ha percorso assieme al Ferrario quel tratto di strada e che è stato arrestato tre giorni dopo il delitto e cioè — Giuseppe Budelli di Francesco di 22 anni da Gordano al Campo (Varese) — ha ammesso, pur negando il delitto, di essere partito con un camion della società autotrasporti gallaratese dirigendosi verso la nostra città, con lo scopo palese di effettuare un carico di farina mentre invece di comune accordo con l'ucciso avrebbero, qui giunti, simulato una rapina per impossessarsi dell'automezzo. Dalle risultanze degli interrogatori e dall'esito dei rilievi sul luogo del delitto è emerso che il Budelli ha lasciato l'assassinato nelle vicinanze del ponte sul Cormor. Il primo avrebbe proseguito la via per Udine, l'altro sarebbe ritornato verso Basaldella. E' possibile invece che il Budelli lo abbia cautamente seguito e assassinato per impossessarsi, egli soltanto, del camion e delle 20 mila lire che il [illegible] aveva con sè.

L'arrestato ha alcuni alibi su cui può fidare ma, non dubitiamo, la giustizia nel suo corso inesorabile farà ogni sforzo perchè sul delittuoso avvenimento emerga la verità.

Pier Silverio Leicht deferito alla sezione speciale della Corte d'Assise

ROMA, 23 marzo.

Stamane l'ufficio per le sanzioni contro il fascismo, che è succeduto all'alto commissario, ha rimesso all'ufficio del P M. presso la sezione speciale della Corte di Assise gli atti a carico degli ex sottosegretari Pier Silverio Leicht, Riccardo Del Giudice e Salvatore Di Marzo, imputati di atti rilevanti per il mantenimento del regime fascista.

Rapina e diffida

Fulgenzio Virili di Antonio di 21 anni residente in Baldasseria Alta, l'altra sera nel rincasare è stato fermato poco distante dalla sua località di residenza da due militari inglesi che sotto la minaccia delle armi lo hanno rapinato del portafogli che conteneva 1000 lire e un blocchetto del Prestito della Vittoria emesso dal Partito Comunista.

Detto blocchetto porta il numero 0554 di matric ed è intestato al Virili.

A seguito di quanto sopra il P. C. I. (Fed. di Udine) diffida chiunque a sottoscrivere cartelle di detto blocchetto e prega, qualora lo si dovesse rinvenire, di farlo pervenire alla Federazione Provinciale del P. C. di Udine, Casa del Popolo.

L'autorità alleata avvertita del fatto ha iniziato pronte ricerche per l'identificazione dei colpevoli.

Beneficenza

All'Associazione famiglie caduti in guerra di Udine sono pervenute le seguenti elargizioni:

Ditta Bagnoli L 250; ditta Querini 100; Fabbrica perfosfati 500; ditta Dormisch 1000; ing. Masieri 500; Cossio Pietro, Pontebba 650; ditta Leo Centa, Sutrio 1000; Martini Massimiliano 500; ditta Cogolo, Pellami 5000.

Tutto per tutti

Cooperativa artigiani

S'invitano nuovamente gli artigiani a prenotarsi per gl'indumenti da lavoro in puro cotone provenienti dall'America e di prossima distribuzione.

Continua la vendita delle calze di seta per donna e cotone per uomo, filò puro cotone, e sapone profumato per meccanici idraulici e per uso familiare.

Acido muriatico per lattonieri, idraulici, colla e chiodi per falegnami.

Tranvie del Friuli

Per autorizzazione delle competenti Autorità, a partire da lunedì 25 marzo p. v., le tariffe viaggiatori della tranvia Udine-Tarcento subiranno una ulteriore modifica.

Così pure dicasi dei settimanali per operai che saranno però modificati a partire da lunedì 1. aprile prossimo venturo.

Agli autotrasportatori

L'Ufficio autotrasporti dell'A.M.G. di Udine avverte, ancora una volta, che tutti gli automezzi circolanti, *di qualsiasi portata*, adibiti al trasporto di cose, debbono essere muniti del «Foglio di viaggio» prescritto dal Governo Militare Alleato.

I libretti di viaggio colore rosa (automezzi sotto ai 10 q.li di portata) e libretti di viaggio colore verde (automezzi di portata superiore al 10 q.li) *non sono più validi* e debbono essere consegnati alla Sede di Udine, la quale provvederà a sostituirli col regolamentare «Foglio di viaggio mensile».

Ritiro licenze

Si invitano i commercianti che hanno portato a suo tempo in Comune le licenze per la vendita al pubblico per la vidimazione, a volerle ritirare entro il corr. mese presso l'Ufficio Vigilanza Urbana.

Annonaria

DISTRIBUZIONE LATTE. - Oggi si distribuiranno le seguenti quantità di latte: Ospedali hl. 16,85; Supplementi hl. 49,68; Convivenze hl. 1,20; Bar analcoolici hl. 1,11.

Lesionati di guerra

Tutti i genitori di minorenni lesionati di guerra che si sono già presentati alla Casa della Madre e del Bambino, via A. Diaz 29, sono invitati a presentarsi nuovamente per ulteriori informazioni.

Si invitano inoltre quelli che non l'avessero ancora fatto a presentarsi al più presto.

Utenti motori agricoli

Per inconvenienti verificatisi in questi ultimi giorni, la Sezione Provinciale Utenti Motori Agricoli comunica che non verranno emessi, per nessun motivo, buoni di prelevamento carburanti a terze persone che non siano autorizzate al ritiro con regolare delega scritta da parte degli utenti interessati.

È RITORNATA "NAJA„

Visi lunghi e da funerale: così si presenta la classe 1924

(Ma noi diciamo: orsù; voi dovete essere la linfa di un esercito democratico!)

Una volta, ossia alcuni anni fa, quando andar sotto l'Esercito significava... prender biglietto per un viaggio nel regno di «naja» per diversi mesetti, la chiamata alle armi delle reclute costituiva un avvenimento pieno di festosi brani di giovinezza, che teneva desti la città ed anche i paesi.

Oggi, siamo molto lontani da tutto questo. Da oltre una settimana la classe 1924 si va presentando al Distretto e noi, francamente, non ci eravamo accorti.

Messi in avviso da un'occasione qualsiasi, abbiamo voluto penetrare ieri per un attimo nel locale Distretto e qui siamo rimasti colpiti... da una diffusa aria di mestizia. Abbiamo seguito i giovani attraverso il cortile, lungo le scale e nelle camerate: ovunque le stesse faccie senza entusiasmo, sulle quali traspariva facilmente la fatica dell'animo costretto a sopportare uno stato gravoso.

Avremmo voluto dire a tutti che non c'è poi tanto bisogno di abbattersi, nè di mostrare un disagio aperto, dato che oggi non è lo stesso esercito di una volta, nel quale il solo nome di un caporale faceva tremare da capo a piedi un giovane soldato. Oggi si va alle armi non per fare una guerra, ma per servire la Patria nel suo stesso territorio assicurandole l'ordine; oggi si va alle armi con la coscienza di dovere servire un Esercito popolare.

Tutto questo volevamo dire a quei giovani, che abbiamo visto entrare a torme nel Distretto con la loro «tradizionale» valigetta, senza un canto senza una nota gaia, che pur ricordandoci tempi in cui nessuno vuol ritornare certamente, è sempre buona per una «recluta».

Adunque, in via dei Missionari per di assistere ad un censimento di anime senza vita.

Siamo «scivolati», approfittando del momento in cui il sergente faceva il controllo, nelle camerate, dove sono allineati i lettini a biposto con i materassi per l'alloggio dei neo soldati. Come ai tempi nostri e... dietro front!

Le «reclute» come si presentano al Distretto vengono visitate e.. una buona percentuale (come ci viene assicurato) è, poscia, rimandata a casa per questo o quel difetto fisico. Gli «idonei», dopo i preliminari d'ufficio, vengono avviati a Sacile e quivi vestiti dell'uniforme di «naja» con tanto di stellette e con tanto di matricola Alpino o fante? Non sappiamo se ritornerà la distinzione del vecchio Esercito, per cui il soldato veniva ad esagerare enormemente lo spirito di corpo, che in un istituto militare democratico non ha ragione d'essere.

Concludendo, bisogna riconoscere la grande comprensione dimostrata dai giovani della classe 1924, i quali sapendo che il loro servizio andrà a beneficio dell'ordine dell'Italia democratica, hanno risposto alla chiamata con disciplinata coscienza. Peccato, e questo ci sta sull'anima, che essi si presentino come a un funerale.

A Prati Torre c'è un occulto cimitero

Per la terza volta nel breve volger di questo mese ci occupiamo del rinvenimento di cadaveri in stato di avanzata decomposizione in località Prati Torre nel comune di Trivignano Udinese. L'altro ieri verso le ore 8 del mattino è stato scoperto un altro cadavere. Trattasi di un uomo che in seguito è stato identificato per Luciano Del Zot di Luigi di 17 anni da Palmanova. La sua morte risale al 25 aprile 1945. Egli aveva appartenuto alla 33.a Legione M.V.S.N.

Tragica disattenzione

L'altra sera verso le ore 19 a Ugovizza, un autocarro leggero, proveniente da Pontebba e diretto a Tarvisio, ha investito, ferendolo gravemente, certo Edoardo Recupeta di Saverio di 16 anni da Malborghetto. Il grave incidente è avvenuto perchè il ragazzo, sceso al suo paese da una macchina che si dirigeva a Tarvisio, ha attraversato d'improvviso la strada senza avvertire l'arrivo dell'altra nella stessa direzione. Dalla stessa macchina investitrice il poveretto è stato trasportato a Tarvisio dove è deceduto poco dopo il suo accoglimento all'Ospedale.

Osservazioni del pubblico

A proposito di assunzioni

Non so se per il solito e quanto mai sciocco timore di essere tacciati di fascisti, o per altri motivi che nessuno conosce ad ogni buon conto, ma che però tuttavia potrebbero essere plausibili, non si è mai parlato, trattando lo scabroso argomento del collocamento della mano d'opera, di riassunzioni ecc. ecc., dei padri di famiglia e particolarmente dei padri di numerosa famiglia.

Evidentemente non sarebbe neppure il caso di affermare che qui non servono le chiacchere, le buone e belle parole; perchè ognun vede che è il caso tipico dei fatti e possibilmente molto massicci. In tutti i modi, cara «Libertà», mi permetto rivolgere a te una domanda, molto semplice e chiara che non può nè deve essere fraintesa da nessuno.

Può essere pareggiato un padre di famiglia numerosa ad un reduce nell'impiego della mano d'opera, delle riassunzioni ecc ecc? Quale forza morale sulla terra, può vincere il grido di innocenti che chiedono pane?

Un padre

VITA CULTURALE

Scuola di Cultura Cattolica Conferenza prof. De Marchi

Questa sera, alle 18.30, nella Sala «Brosadola» di via Treppo n. 3 il sac. prof. Lino De Marchi parlerà sul tema: «Stato laico e Stato cattolico».

Ingresso libero; sala riscaldata.

Al «Club degli 11»

Breve ciclo di conversazioni

Per iniziativa del «Club degli 11» sarà tenuto prossimamente un nuovo breve ciclo di conversazioni culturali. Inaugurerà tale ciclo il prof. dott. avv. Mario de' Dominicis, docente dell'Università di Trieste, che giovedì 28 parlerà sul tema: «I fattori evolutivi del diritto criminale romano (Prospettive romanistiche)».

Chi sapesse qualcosa . .

... di Saverio Cella, 3. art. alpina «Julia» (Gruppo Conegliano) P. M. 202, riferisca alla signora Cella, via Belloni 4, Udine.

TEATRO

Lo spettacolo Semprini rimandato a venerdì

In causa al mancato arrivo della Compagnia Semprini, dovuto a cause di forza magiore, lo spettacolo d'arte e musica che avrebbe dovuto svolgersi domani, lunedì, al Puccini, è stato rimandato a venerdì 29 c. m.

S.A.C.A.L.
Soc. Autotrasporti - Latisana
(Telefono 40)
Accettazione trasporti da e per qualsiasi località dell'Italia settentrionale e centrale - Mezzi veloci di media e grande portata. Prezzi di assoluta concorrenza

ANNUNCI SANITARI

Vene varicose Flebiti Ulcerazioni nuove cure mediche radicali ambul.
Dott. B. PITTONI
riceve alle 10 e alle 16 in via Duca d'Aosta 5 Udine, tel. 9.32

Dott. DA POZZO
OCULISTA
temporaneamente trasferito in viale Tricesimo 16 Tel 2053 Riceve: 8.30-12 e 15-17

Vaccinazioni antivaiolose
METODO INTRADERMICO SENZA CICATRICE
dott. F Cimatti, Udine, via Marinoni 3. Riceve ore 11-12.30 e 15.30-17

Dott. VINCENZO ILARDI
Medicina generale - Malattie della crescenza - Endocrinopatie
Via Ampezzo 21 (angolo via Tolmezzo) Udine. Tel. 20.41 Riceve dalle 13.30 alle 15.30.

Dott. LUCIANO ZATTI
DENTISTA
Riceve dalle 9-12 e 15-18
Via Poscolle, 1

Il dott. GUIDO NICOLETTI
Specialista ostetrico-ginecologo
rientrato dalla prigionia ha ripreso la sua attività Ambulatorio: piazza Marconi, 9 (Mercatovecchio) tel. 20 59 dalle 10.30 alle 12 e dalle 14 alle 16

Il dott. MARCO KRANDEL
già Medico residente del Sanatorio di Buttrio, partecipa alla propria clientela di essere ritornato in Italia e di aver ripreso l'attività professionale a Udine, piazza Vittorio N. 5 (Palazzo del Credito Italiano).

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA
Riceve tutti i giorni meno il venerdì mattina ore 9-12 e 15-17 in via Palladio, 15 (piazza S. Cristoforo) Tel studio 466, abitazione 11.26.

MALATTIE NERVOSE
prof C Bellavitis
Docente dell'Università di Padova. Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine Tutti i giorni, mercoledì escluso 14-16 trasferito in via Duca d'Aosta 5 Tel 235

Dott. LORENZO CAMPAGNA
Medico Chirurgo Malattie interne e del ricambio. Riceve ore 14.30-16.30 e per appuntamenti Udine. via Vitt Veneto 24. tel 2065

Malattie nervose Esaurimenti Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE
Primario Ospedale Psichiatrico Riceve dalle 14 alle 16. via V Veneto 11 Tel 9.41

Prof A. MARSELLA
Docente Urologia Università Bologna Reni, Vescica. Chirurgia generale Casa di cura via Duca d'Aosta 5, tel 3.60 Riceve dalle 14-15 e dalle 18-19

RINGRAZIAMENTO

Vincenzo e Luigia Portolano, profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di cordoglio tributate ai loro figlioletti

Alessandro e Gianfranco

ringraziano di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti, gli insegnanti, i compagni di scuola dei piccoli scomparsi e tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Udine, 23 marzo 1946.

ANNIVERSARIO

Ricorre questi giorni l'anniversario della morte, avvenuta a Mathausen, del compianto

Patriota cav. Guglielmo Costanzo

Il 26 corrente, ore 7,30, in Torviscosa verrà celebrata una officiatura funebre in suffragio dell'Estinto.

La consorte e i due figlioli lo ricordano agli amici e conoscenti e ringraziano, fin d'ora, tutti coloro che verranno partecipare alla mesta cerimonia.

Torviscosa, 23 marzo 1946.

Smarrimento

Sul percorso Duca Aosta, Piazza Garibaldi stazione ferroviaria, smarrito apparecchio per misurazione pressione del sangue. Mancia riportandolo a dott. Pietro Carnielli, via Cesare Battisti, 10.

SPETTACOLI

TEATRI

S QUIRINO (via Gemona 60) - MARIONETTE Ore 16,30

CINEMATOGRAFI

PUCCINI PRONTO CHI PARLA? con Gino Bechi. Ore 14.
GARIBALDI L'ABITO NERO DA SPOSA, con F. Giachetti
IMPERO - COME IERI MADDALENA, con G. Rigand. Ore 14.
CECCHINI - ROMA CITTA' APERTA, con A. Fabrizi e A. Magnani.
S. GIORGIO APPARIZIONE, con M. Girotti, A Nazzari, A valli Ore 16

TEATRO PUCCINI
Da oggi al 28 marzo
Pronto, chi parla?
film comico-musicale con
GINO BECHI
e Annette Bach
Venerdì 29 marzo 1946
SEMPRINI
GRANDE SPETTACOLO
Da oggi la vendita dei biglietti

Frigoriferi elettrodomestici
Stufe elettriche
Aerotermi elettrici
Cucine elettriche
Scaldacqua elettroautomatici
Ing. A. MAGINI
(vicino palazzo Poste e telegrafi)
Vittorio Veneto, 44 - Tel. 6-83
Esclusiva «MARELLI» pel Friuli

Fabbrica Chiodi
Semenzine per calzolai - punta piana, conica - gruppini, bomberine londinesi - false viti ribattini in ottone e alluminio.
Amedeo Modotti & C.
TERENZANO (Udine)

"FLAVIO„
Cosmetici e profumi
nelle principali profumerie e farmacie
BOLOGNA
(ITALIA)

Temporaneo trasferimento
Si porta a conoscenza che il negozio della Casa della Calza già in via Mercatovecchio, resterà temporaneamente tutt'uno con l'altro negozio dell'Abbigliamento (Fattori) di via Rialto, angolo via N Lionello

UOVA DA COVA
garantite fecondate. Tutto per la profilassi e la selezione dei pollai
da
CHIARMONT
UDINE - Via Duca d'Aosta, 38 (già via Cussignacco) tel. 10-70

L'impresa pulitura razionale ed igienica appartamenti, pavimenti, vetrine, ecc
SPLENDOR
sede viale Venezia 16 A Tel 3-66
stipula abbonamenti speciali per la pulizia e manutenzione di uffici pubblici e privati, appartamenti, ecc

per: progettazioni meccaniche, industriali disegni macchine, brevetti, incidenti auto, danni guerra e compra-vendite, rivolgersi:
UFFICIO TECNICO
GUIDO RUTTAR
Mercatovecchio, 9 - Udine

TESSUTI Ditta ANCILLOTTI
SETERIE - BIANCHERIA
VENDITA RATEALE
Via De Rubeis, 18

Pulitura
radicale delle cimici
riparazioni mobili e modifiche
Vicolo Cicogna 15 int. 4
(Via Gemona - Udine)

CINEMA SONORI
— Impianti cinematografici delle migliori Case per piccole, medie e grandi sale.
— Tutti gli accessori e le parti di ricambio - carboni - cellule - lampade - valvole - specchi - obbiettivi ecc.
— Servizio tecnico accurato per riparazioni, revisioni, sonorizzazioni e montaggi
PREZZI MODICI PREVENTIVI E CONSULENZA GRATUITI
LA RADIOTECNICA ING. A. ROTA
UDINE, Via Cavour, 1 A - Tel. 9-02

Articoli in UREA
BACHILITE UREA
Casalinghi - Giocattoli - Servizi bebè e per bambola - Scatole per brillantina o crema - Portarossetti Barattoli
DISPONIAMO SUBITO
F.A.M.P.A. - Via Juvara 9 tel. 23676 - Milano

Collezione PRIMAVERA 1946
SETERIE - LANERIE - TESSUTI ALTA MODA
VOLPI Platinate - Azzurre - Argentate - Canadesi - Brune
CASA DELLA SETA
di G. Prevedello
Piazza Matteotti N 6, tel 19-03 (ex piazza San Giacomo) - UDINE

GROSSISTI! NEGOZIANTI! ESERCENTI!
LA GRANDE DISTILLERIA CANELLESE
C. BOCCHINO & C.
CANELLI (Asti)
ha istituito il deposito dei suoi rinomati prodotti in UDINE presso DITTA A CAPURSO - Via Pracchiuso N. 28 - telefono 13 02
ACQUAVITE GRAN MOSCATO puro distillato di vinaccia - COGNAC STRAVECCHIO distillato di vino - RHUM EXTRA speciale - ANICE FORTE
Bottiglie di qualsiasi capienza ed imballi gratis - Franco Udine Consegna immediata
PRODOTTI DI MARCA - QUALITA' OTTIMA - PREZZI DI CONCORRENZA SEMPRE AGGIORNATI - VI GARANTISCONO LA MASSIMA TRANQUILLITA' ED INTERESSE NEI VOSTRI ACQUISTI - PER QUANTITATIVI ED AI GROSSISTI SCONTI SPECIALI
Rappresentante: Caine Enea Via Prefettura 17 - telef. 1-05 - Udine

CAMEL il fine LIQUORE
SAILA PADERNO (Udine)

Voleso le salut e la felicitat
beveit dal Ferro Chine la specialitat
Ferro China MINISIN
LUNEDI 1 APRILE
si riaprirà l'ANTICA DROGHERIA
F. MINISINI
di ERCOLE CERA
con recapito provvisorio in Vicolo di Lenna 1
(Casa Analgo)
Prodotti Chimici - Farmaceutici e Industriali

Scansare i ciottoli...

« Credi? ».

« Sì, verrà la guerra; si sente nell'aria » — « Bene, basta con la miseria; contro la fame e la soggezione, bisogna reagire ».

« Sì, bisogna reagire ».

Parlava serio, non era convinto. Chi era convinto? Eppure bisogna reagire. Inghilterra, America, Francia, tutti hanno soldi. L'Italia no. La Germania no. Tutti stanno bene, tutti mangiano. L'Italia no, la Germania no. Basta. La guerra ci vuole.

Camminava faccia abbassata.

Col piede scansava i ciottoli. Che curiosi i ciottoli. O sassi? Non è meglio sassi? Sì, sassi è bello. Ma sono lucidi e bagnati. Allora piove, sì piove, se sono bagnati. Che brutto cielo, brutto come la vita. Che cosa vuol dire vita? Forse non sapere che mangiare a mezzogiorno ed esser sicuro di non mangiare la sera.

Un libro dice che la vita vale la pena di essere vissuta solo perchè l'imprevisto la rende varia ed interessante. E' vero. Ma lo stomaco non dovrebbe gridare. Invece urla, stupidamente, inconsciamente.

Guarda chi passa, una ragazza. Sorride; a chi sorride?

Mangiare a mezzogiorno. Perchè si pensa sempre al mangiare e non al sorriso della ragazza? « Sì, ci vuole la guerra ».

La guerra non lo sorprese. Sapeva già.

Ed ora si va alla guerra. Il grigio-verde lo rendeva più magro.

Le scarpe erano lucide, la bustina aveva la stecca. E ciò lo rendeva felice, perchè egli voleva che il sergente non avesse nulla da rimproverargli. Ma la vita di caserma non lo soddisfaceva, era uggiosa, intollerabile. Qualche cosa mancava alla sua vita, era sempre mancata, ed era lontana, inafferrabile.

Se uno gli avesse chiesto che cosa voleva, non avrebbe saputo che rispondere. Ma ora forse lo sapeva. Era l'ansia di vivere forte.

Di vivere eroicamente. Talvolta si sorprendeva a pensare al fragore di una battaglia. Egli si scagliava innanzi con altri soldati.

Gridava agli altri di avanzare, di non essere vili. Seguire lui, combattere con lui, sempre. Contro chi, non sapeva, non si curava.

Poi la sosta dopo il combattimento. E il capitano che lo guardava orgoglioso. E la medaglia. L'Italia così si faceva, l'Italia era grande per il valore dei suoi figli. E lui voleva che l'Italia fosse grande.

Via, si va, si parte. Il tenente sussurra « Grecia ». E' ora.

Quante montagne, quanto freddo! le scarpe sono rotte. L'Italia è povera e le scarpe dei suoi figli in guerra sono rotte. Bisogna che l'Italia sia ricca così tutti avranno le scarpe, anche i soldati.

Che dice il caporale? Perchè impreca? Che le scarpe sono rotte perchè in Italia le fanno male per guadagnare i milioni.

Guardò stupito il caporale. Curioso quel tipo.

I mesi passano. Si torna indietro; poi finalmente si va avanti.

Ecco ora è finita in Grecia. Sulla nave che riporta in Italia pensava al sole, ai giardini, al tepore delle belle case che lui non conosceva. Poi la caserma, poi ancora istruzione. Che noia!

Poi la Russia. Il Don. Disfatta, chilometri e chilometri, neve, bombe dalle Katiusce, bombe dagli aerei, bombe, bombe ovunque. Ma dov'è la sua guerra?

Sono pochi ormai i veterani. Sono morti i suoi amici. Ma val forse la pena non morire?

E venne l'armistizio. Tutti fuggono, le barbe lunghe, le facce stanche. Scappare, tedeschi, Germania. Internamento, internamento in Germania. Internamento. No, meglio scappare. Ma che vogliono questi tedeschi? Rubano, ammazzano, impiccano. Via di qui, tedesco. Ma non era alleato? E allora non si può combattere contro. E tutti i veri fascisti, quelli che non hanno rubato, i puri, sono con i tedeschi. Non era stato anche lui fascista? Sì. Perchè aveva creduto volesse dire amare la Patria, volere l'ordine, impedire che quei brutti scioperi paralizzassero la vita. Ma i tedeschi erano troppo odiosi. Anche in Russia erano odiosi.

Trovò « Bill » una sera. «Combatti con noi, per la libertà, per la giustizia!». « E per l'Italia?». « Sì, certo, per l'Italia ». « Ma dove? ». « Sui monti c'è una baita. Vieni. Tu sei giovane non hai capito l'inganno che ti hanno fatto. Credevi di combattere per l'Italia e combattevi per i ricchi che stavano a casa a far soldi ». « Quelli che ci davano le scarpe che poi si rompevano in Grecia? ». « Quelli ».

Pensò che il caporale con le scarpe rotte aveva ragione. E poi i tedeschi erano odiosi. E « Bill » era simpatico. E le SS impiccavano i suoi fratelli. E andò,

« Salve Bill.. Chi è? ». « E' un amico. Ora è dei nostri ».

A lui piaceva come parlava « Bill ». « Bill » era il commissario e lo voleva sempre con lui. E le linee ferroviarie saltavano. E i tedeschi morivano. Ma anche «Bill» è ferito. Non parla, non si muove più. Ma allora è morto. E i tedeschi sono lì a due passi. Lo guardano e lo prendono. « Bill » è lì, non si muove più, non parlerà più di libertà, di giustizia.

E lui ora va via in mezzo ai tedeschi che lo battono. Ancora lo battono; ancora, sempre, ma, Cristo, non finirà mai? Perchè non smettono, la mano è rossa, anche la giacca, ma è sangue, il suo, la bocca, il naso è pieno di sangue. E continuano.

In cella dicono che andrà in Germania in campo di concentramento. E' vero. Chissà com'è un campo di concentramento?

Perchè lo spogliano? Che stracci sono mai questi? «Loss» che cosa vuol dire? Ora si guarda: è vestito con una specie di pigiama a righe e ha ai piedi zoccoli di legno. Mesi passano: Non può più lavorare in miniera. La fame, il freddo, le botte lo hanno sfiancato. La notte si tocca le cosce, i polpacci. Meno male che le ossa non dimagriscono. Almeno quelle. Se ci fosse «Bill»! Gli parlerebbe di libertà, di sacrificio. Sì ma ora sa anche lui perchè si sacrifica. Si sacrifica per l'Italia! L'Italia non avrà sfruttatori, padroni, invasori. L'Italia sarà libera. Per questo migliaia di giovani sono in boschi e montagne a combattere. Per questo egli è lì a morire.

Maggio è arrivato. E' libero, libero. Ancora, libero, non più forno crematorio, non fame, non morte.

Felicità per libertà. L'invasore è battuto ed egli racconterà a tutti che cosa hanno sofferto gli italiani in Germania.

Ma è questa la Patria? Case diroccate guardano tristi il suo ritorno. Ponti di legno, miseria, melanconia. iGornali, riviste, tanti manifesti, tanti giornali.

E nessuno parla di «Bill». E dei suoi amici del «Lager» che non tornano...

E quante «

Cammina a testa bassa. Scansare i ciottoli. O sassi? Non importa.

Loris Fortuna

La mostra al Circolo Artistico

Sculture di Silvio Olivo

La mostra «1930» aperta al Circolo artistico friulano in via Lovaria non ha mancato di destare il previsto interesse dato che essa ha evocato davanti al pubblico un particolare momento della giovane arte udinese di circa quindici anni fa

Ma fra gli espositori ve n'è uno che nulla ha a che fare con la pattuglia avveniristica di allora o, meglio, che non ha partecipato al le accese battaglie di allora ma che per il franco respiro delle sue opere merita davvero di essere ospite in questa esposizione di rango. Intendo riferirmi allo scultore Silvio Olivo il quale, pur essendo buono e autentico friulano, poco conosciuto è fra noi essendo e quasi sempre vissuto a Roma e là avendo lavorato e essendosi affermato.

Alle volte Olivo è stato presente alle mostre udinesi e di lui potrei ricordare molte sculture nelle quali, se si poteva trovare una notevole vigoria, si notava anche una certa difficoltà a svincolarsi dai canoni di una scuola che alle volte si rifaceva al verismo e alle volte ai dettami di una corrente che insegnava ad articolare certi lusingatori schemi decorativistici i quali però non dovevano avere una vitalità durevole e vigorosa. Oggi Olivo mostra di essersi emancipato da tutti e due gli schemi, da quello verista e da quello decorativo e, accostandosi con più libero animo e con mano più ferma e sicuro al modello, arriva a coglierne con bella franchezza il carattere, a trasfondere nella materia plastica il vivo di una testa. Sempre Olivo si è dedicato con passione ed amore al ritratto ma prima di oggi non aveva portato avanti a noi opere realizzate con questo spirito, con questo acuto senso strutturale che gli consente di trasportare nel bronzo, nella pietra, nel gesso il palpito di un osso o di un muscolo, il lampo di un occhio, il fremito di una bocca E lo fa con l'agile maestria di chi ormai sa sbrigliarsi dalla rigida scolastica di una pedissequa fedeltà al vero, di chi può cogliere l'essenza del vero, quello che nel vero c'è veramente di essenziale e di vivificante, quello che dà il «carattere». Le difficoltà tecniche sembrano superate e anche i ritratti più elaborati, più impegnativi, escono dal pollice dell'artista con la fresca immediatezza di uno schizzo.

Ma Olivo non ha rinunciato al suo antico amore per la decorazione. Eccolo quindi impegnarsi davanti a bassorilievi dove la staticità un po' compassata di un tempo si trasmuta in foga chiaroscurale: eccolo costruire piccole figure di uomini e di animali dove pure gran gioco ha il chiaroscuro al quale è affidato il movimento, l'espressione, il gusto saporito.

E' scultore d'impronta impressionistica che ha saputo conquistarsi una libertà la quale gli consente di dire una parola sua: e la dice con la nobiltà dell'artista autentico.

a. mnz.

Sfogliando l'ultimo "Ce fastu?,,

E' uscito in questi giorni il « Ce fastu? », numero 16 dell'anno XXI (1945). Il ritardo, come è immaginabile, è dovuto alle difficoltà presenti, per le quali molte riviste, anche le più diffuse, escono con immancabile ritardo. In compenso il fascicolo, di oltre 100 pagine, contiene articoli e scritti assai vari e sostanziosi.

« Una esecuzione in carcere », di Gino Pieri, apre questo numero. E' una preziosa testimonianza, scritta nello stile scarno ma efficacissimo che tutti ormai riconoscono all'autore, del l'eroica fine, avvenuta nelle carceri di via Spalato il 9 aprile 1945 (meno di un anno fa, quindi), di trenta giovani patrioti garibaldini. Segue un articolo di colore: « Le fontane dei due Forni », corredato da tre fotografie di Brisighelli.

Arturo Feruglio allieta il fascicolo con un suo recentissimo atto comico inedito, « Il pedoli », ricco di spirito e di brio: siamo certi che il lavoro, portato sulle scene, avrà notevole successo. Di Ugo Pellis, Tita Brusin pubblica alcune interessantissime pagine inedite, stralciate da un diario che il compianto studioso compilava durante il suo peregrinare attraverso quasi tutte le contrade d'Italia, per raccogliere dalla viva voce del popolo dati necessari alla compilazione del l'« Atlante linguistico » di cui egli era raccoglitore unico. « Suggestioni onomasiologiche nel Casarsese » è il titolo dell'articolo pubblicato da Pier Paolo Pasolini.

Una interessante documentazione è fornita dallo studio « Aidussina romana », dovuto a Sandro Stucchi, che conclude il suo lavoro dimostrando che il « castrum » non perse mai la sua impronta romana, neppure con le invasioni barbariche e di altre popolazioni. Di due gentili poetesse friulane abbiamo letto le poesie « Nene » (Enrica Cragnolini) e « Ti ricuardistu, Mariute? » (Maria Gioitti del Monaco).

Un notevole contributo alla storia partigiana del Friuli e d'Italia costituisce lo scritto « In Carnia zona libera », di Nino del Bianco. I giornali della penisola hanno parlato molto della libera zona di Domodossola; nessuno ha accennato alla Carnia, che nell'autunno 1944, cacciato dalle proprie contrade il nemico tedesco, si resse indipendentemente, con un proprio governo provvisorio, il quale — protetto dalle forze delle divisioni «Osoppo-Friuli» e «Garibaldi-Friuli» — provvide all'amministrazione della cosa pubblica. Un caduto della « Osoppo », Gastone Valente (Enea), è ricordato nella sua vita generosa e nel suo estremo, gloriosissimo sacrificio, da Chino Ermacora, Giuseppe Francescato ci intrattiene su « Le case degli alpinisti »: i rifugi alpini, devastati dall'invasore e ora risorgenti.

Della rubrica « Fonti e documenti », di eccezionale interesse è la pubblicazione del più antico documento friulano che ci rimanga, risalente alla fine del 1200 e scoperto recentemente da G. B. Corgnali: trattasi d'un elenco degli iscritti a una confraternita cividalese del tempo. L'articolo illustrativo è corredato da una nitida riproduzione del documento.

Segue « L'inizio di un'inchiesta demologica » di G. d'Aronco e altri scritti. Il direttore della rivista, G. Perusini, pubblica il testo e la musica di due villotte popolari nonchè - corredandoli di fac-simili - alcuni importanti documenti per la storia della Val Fella, risalenti al 1500: documenti secondo i quali dobbiamo opinare che in tale epoca nell'alta Fella (Tarvisio compreso) era diffuso l'uso dell'italiano.

Assai nutrita la rubrica « Notizie e recensioni » e quella sulla « Vita della Società », ove è riportato tra l'altro il testo del pro-memoria presentato dalla Filologica al Governatore alleato nell'ottobre scorso.

Un razzo-sonda che può salire a 68 mila metri di altezza

BERNA, 23 marzo

(Dal corrispondente dell'«Ansa») Informano da Atlantic City che l'Eserciot americano possiede un nuovo razzo del peso di mezza tonnellata suscettibile di raggiungere la stratosfera e sondare così il cielo per trarne previsoni meteorologiche. Il razzo può raggiungere 68 chilometri di altezza. Il proiettile perviene a terra sostenuto da un paracadute.

LA SECONDA GIORNATA FRIULANA DELL' ON. GASPAROTTO

Una grande opera di umanità è stata inaugurata a Paluzza ove i fratelli reduci potranno riconquistare la salute

Sui luoghi eroici ove maggiormente si è accanito l'odio dell'invasore il Ministro sente palpitare il fiero proponimento di ricostruzione della tenace gente nostra

Il ministro dell'Assistenza postbellica, on. Luigi Gasparotto, ha avuto ieri una giornata molto laboriosa ed anche fruttuosa poichè attraverso la lunga escursione ha avuto la possibilità di rendersi conto personalmente di quali e quante profonde ferite è martoriato questo nostro, questo suo Friuli ed anche con quale fiera e silenziosa nobiltà la sua gente sappia sopportarle Ha avuto modo di constatare con quanto coraggio e abnegazione sappia soffrire questa gente, che ben poco possiede al di fuori, appunto, del suo coraggio e del suo altissimo spirito di adattabilità e di sopportazione.

Questo ha constatato il ministro Gasparotto e, con schiettezza veramente friulana, ha voluto rilevarlo a Tolmezzo, quando di fronte a lui, al teatro Marchi, erano riuniti i sindaci ed i segretari comunali di tutti i comuni della Carnia, vale a dire i rappresentanti dei friulani più genuini, dell'espressione più spiccata della gente friulana. Ha posto in rilievo ed ha esaltato queste nostre virtù perchè era doveroso — ed il ministro si è detto lieto di adempiere a questo dovere — elogiare la regione che poche volte, o nessuna, ha goduto dal Governo di aiuti concreti perchè è sempre rifuggita dal chiedere preferendo superare da sè, spremendo ogni risorsa, facendo appello ad ogni più riposta energia per risollevarsi dalla miseria cui la gettavano invasioni, guerre, devastazioni.

Ieri il ministro ha attraversato anche i paesi contro i quali si è scatenato, con maggior brutalità, l'odio e la sadica sete di vendetta delle orde cosacche e naziste. Ed ha trovato un'accoglienza cordiale, com'era giusto rivolgere ad un sì degno rappresentante del Governo democratico, ma non ha ricevuto nessun sollecito di singolo cittadino, non ha udito nessun grido di richiamo La popolazione si è limitata ad ascoltare come lui l'esposizione dei sindaci senza uscire in nessuna manifestazione rumorosa Di fronte a lui era gente senza casa che sapeva rimanere composta e fiera. A Sedilis l'on Gasparotto attorniato dalla popolazione, ha parlato nella piazzetta della Chiesa. Da lì l'oratore poteva spaziare lo sguardo su un desolante panorama di macerie ma attraverso a quelle macerie scorgeva tuttavia fumare qualche improvvisato camino Era il focolare, il misero focolare di fortuna che questa gente si era ricostruito in mezzo alla desolazione poichè essa, fedele alla sua terra, non si è adattata a piatire altrove l'ospitalità

Questo è stato il nobile spettacolo che ha offerto il Friuli al rappresentante del Governo dopo che gli aveva offerto un altro più degno ancora: quello di aver dato all'Italia — è un'affermazione del ministro stesso — il più grande sanatorio affinchè i fratelli che hanno maggiormente sofferto per la guerra e le deportazioni trovino conforto e riconquistino la salute.

Fra i monti della Carnia

Alle 8 in Prefettura si sono date convegno tutte le autorità che dovevano partecipare, con il Ministro, all'inaugurazione del sanatorio di Paluzza Oltre al Prefetto sono il Vescovo di Concordia mons D'Alessi il quale rappresenterà anche l'Arcivescovo, il generale Armellini, il Presidente della Deputazione provinciale dott Chiussi, il sindaco on Cosattini, membri del C.L.N.P., numerosi rappresentanti delle varie associazioni maschili e femminile, patriottiche e di assistenza nonchè funzionari degli enti tecnici

Alla numerosa comitiva si aggiunge anche il Governatore alleato della Provincia al quale va il merito di aver appoggiato autorevolmente la Prefettura e gli altri enti nel lavoro per creare il sanatorio A Tolmezzo, inoltre, si aggiungono alla carovana, composta di numerose automobili anche le autorità locali.

Il ministro giunge coi numeroso seguito verso le 9.30 nell'ampio cortile del nuovo sanatorio ove presta servizio d'onore un picchetto armato dell'esercito Il prof Ghirardini, primario dell'ospedale civile, il direttore del sanatorio prof Pietro Marin ed il dott Giovanni Miotto, nonchè alcune signore degli enti assistenziali ed altro personale accolgono il ministro al quale forniscono schiarimenti sull'istituto

Attrezzatura moderna

L'on Gasparotto apprende così che il vasto locale — una volta era adibito a caserma della milizia e che era stato interamente saccheggiato, privato dei serramenti e ricolmo in ogni suo ambiente dei rifiuti lasciati dalle orde cosacche che lo occuparono — è stato in pochi mesi riattato Ora è un vasto arioso caseggiato ove possono trovare ospitalità 100 infermi Lavori in corso che saranno rapidamente portati a termine, consentiranno ben presto l'ospitalità di 200 ammalati ciò che farà del Sanatorio di Paluzza il più grande Sanatorio d'Italia.

Il prof. Marin informa che il Sanatorio è convenientemente e modernamente attrezzato anche per quanto riguarda gli impianti tecnici disponendo di un laboratorio e di uno speciale gabinetto radiologico; quest'ultimo donato dall'U.N.R.R.A. In padiglioni separati trovano ottima sede la lavanderia a vapore, la cucina, il refettorio e la sala di soggiorno Un altro locale, infine, è stato sistemato a cappella per le funzioni religiose. Anche per quanto riguarda il personale l'istituto sarà progressivamente meglio attrezzato Altri sanitari si aggiungeranno agli attuali, le suore che ora sono 7 saranno presto sedici e complessivamente il personale corrisponderà ad un assistente per ogni cinque ammalati. Per porre in rilievo con quanta serietà si è lavorato per assicurare all'istituzione l'attività più feconda di buoni risultati, il dott. Marin, precisa che per quanto riguarde la chirurgia polmonare il sanatorio si varrà dell'opera del prof. Travaglini, primario dell'ospedale civile di Udine, il quale si è prontamente e generosamente posto a disposizione.

Il Ministro che aveva seguito il travaglioso progredire dell'opera essendo di competenza del dicastero sottoposto alla sua direzione, apprendendo dalla viva voce dei responsabili la vera entità della realizzazione, ha manifestato il suo apprezzamento. Nel frattempo, nella cappella era stato predisposto per la funzione religiosa inaugurale. Assistono il Ministro e le autorità nonchè numerosi valligiani intervenuti all'inaugurazione Dopo aver celebrato, mons Alessi pronuncia parole di circostanza per esaltare e plaudire l'opera di bene compiuta dopo di che, seguito dalle autorità si porta nel padiglione principale per la benedizione

Il saluto del Prefetto

L'on. Gasparotto, sempre accompagnato dal Governatore alleato e dal Prefetto, visita le varie corsie intrattenendosi anche con alcuni degenti. Accurata è stata anche la visita agli impianti tecnici ed ausiliari Dopo di che tutti si riuniscono nella vasta sala del refettorio dove il coro di Paluzza si esibisce in alcune applaudite caratteristiche villotte friulane A questo punto è doveroso anche ricordare la volonterosa prestazione della banda di Sutrio che ha dato la tonalità di prammatica al rito inaugurale.

Nel refettorio sono stati pronunciati i discorsi Per primo ha preso la parola il prefetto avv Candolini Egli ha esordito per salutare a nome della provincia e del comitato amministrativo provvisorio del Sanatorio, il Ministro il Governatore il Vescovo, tutte le autorità ed anche la popolazione di Paluzza Un saluto affettuosamente cordiale rivolge ai reduci che sono qui a temprare le loro forze a rimettersi in salute per partecipare ben presto anche loro all'opera di ricostruzione della martoriata Patria Dopo aver ricordata la politica nefasta del fascismo ha posto in rilievo che ora ci deve guidare il fermo proposito di lavorare per l'opera civile che deve cancellare il ricordo e le tracce criminali del recente passato L'opera civile è tesa a ridare vigore alle iniziative benefiche, afferma il Prefetto che a questo punto ricorda il soffrire dei reduci, il disagio degli orfani, il dolore delle madri, le sciagure di tutti i tormentati della guerra Bisogna aver fede, fede nell'Italia bisogna credere alla fratellanza che sola potrà dare frutti copiosi

La cerimonia odierna — continua l'avv Candolini — sia il simbolo della nostra rinascita sia il segno che ci dice che il popolo italiano si affaccia al suo avvenire. Bisogna compiere opere di pace, di riscatto e con il lavoro e la tenacia sapremo riconquistare all'Italia il posto che le compete nel mondo. Ed in quest'opera ardua ma superabile saranno collaboratori i cari reduci ai quali ritornerà l'agognata salute.

Continuando nel suo ispirato discorso il Prefetto mette in rilievo l'aiuto offerto dal Governatore alleato, da miss Metson della Croce Rossa Americana, del Comando Territoriale Italiano, per la creazione del Sanatorio di Paluzza Autorità alleate e italiane, singoli cittadini hanno voluto concorrere per donare quest'opera di pace; a loro il nostro ringraziamento L'ospedale non è ancora completo — ha concluso il Prefetto — ma sappiamo di poter contare sulle autorità alleate ed italiane per portarlo a compimento In quest'opera umana e patriotica siamo tutti uniti e per questo spirito umano e patriottico che anima i suoi figli l'Italia saprà risorgere

Un caloroso applauso saluta il discorso del Prefetto.

Quindi il dott Mecchia, medico provinciale espone in chiara sintesi la storia — diremo così — del Sanatorio di Paluzza, cioè il tenace lungo lavoro sviluppato gradatamente superando ostacoli non lievi, per creare l'istituto assolutamente necessario. Assolutamente necessario perchè quando il dr Mecchia — veramente benemerito in questa sua attività — ha assunto l'incarico di medico provinciale, la situazione ospedaliera era particolarmente deficente, non tanto per mancanza di istituti a Udine e provincie, quanto per l'eccezionale numero dei malati che esorbitava ogni attrezzatura. Il lavoro è stato difficile ma è stato confortato, ha affermato il dott. Mecchia dalla generosa umana collaborazione delle autorità alleate e provinciali. Tutti sono rimasti sensibili all'appello. Anche la chiara esposizione del medico provinciale ha riscosso giusti consensi.

Fra la più viva attenzione parla poi il col. Brigth il quale, dopo aver contraccambiato il saluto alle autorità si manifesta particolarmente contento di accogliere nella nostra provincia il Ministro Gasparotto. La sua presenza — sottolinea il Governatore alleato — ci dimostra l'interessamento del Governo per la nostra provincia anche se essa è tutt'ora sottoposta al Governo alleato

Anche il col Bright ricorda le difficoltà incontrate per la creazione del sanatorio ed elogia l'aiuto delle autorità, di miss Metson e dell'U.N.R.R.A Invita anzi l'UNRRA a continuare a tutelare e aiutare l'ospedale

«Per me — dice testualmente il Governatore — questo ospedale è un mandato E' opinione mia che quelli che ritornano rotti dalla guerra e dai terribili campi germanici è doveroso che trovino in noi tutti gli aiuti» Conclude con un simpatico saluto alla popolazione di Paluzza. Un cordiale applauso saluta le parole del Governatore alleato.

#### Parla il Ministro

Ora si alza a parlare il Ministro. Reca il saluto del Governo. Tutti gli oratori hanno accennato alla concordia; egli afferma che non sono mari o monti che dividono gli uomini ma l'odio dei malvagi e dei dittatori E' lieto di assicurare il Prefetto e il dott. Mecchia che il Governo aiuterà sempre il sanatorio di Paluzza che oggi rappresenta una conquista e un istituto che egli addita alla riconoscenza degli italiani

«E' bello che questo istituto sorga qui — dice testualmente il ministro — al cospetto delle Alpi che sono la nostra difesa Guglielmo Tell diceva che Dio e le Alpi sono la difesa della nostra Patria Ma non basta soltanto un baluardo di monti ma un baluardo di cuori per superare tutte le difficoltà».

Continuando l'on Gasparotto dice che finora il Governo ha potuto fare poco ma sarà fatto molto di più dal Governo che uscirà dalle elezioni e che cioè sarà veramente l'espressione della volontà popolare. E' qui si sofferma per sottolineare che nelle manifestazioni elettorali già concluse, il popolo italiano ha dimostrato che sa conquistarsi il diritto alla vita

Dopo aver esaltato la laboriosa popolazione alpigiana, conclude dichiarandosi fiero di far parte di questa Patria del Friuli che ha sempre saputo distinguersi per laboriosità, onestà e patriottismo

Il discorso del Ministro è stato breve, ma appassionato, sentito ed ha riscosso un applauso fragoroso.

La serie dei discorsi è conclusa dalla signora Martini la quale con indovinate parole che in alcuni punti hanno assunto una tonalità commovente, parla a nome delle donne dei deportati che, avendo provata l'ansia e la trepidazione nei lunghi mesi che sono state divise dalle persone a loro più care vedono in quest'opera un riconoscimento al silenzioso atroce soffrire Il discorso della signora Martini è stato una esaltazione del sacrificio dei reduci e del dolore delle madri e delle spose e ha toccato il cuore dei presenti i quali prorompone infine in un lungo applauso. L'oratrice riceve dal Ministro un affettuoso abbraccio

La cerimonia inaugurale è terminata e dopo un familiare rinfresco, il ministro Gasparotto e le autorità si accomiatano dai dirigenti del Sanatorio e partono per Tolmezzo.

Con i sindaci della fedele

Nella capitale della Carnia è fissato un raduno al Teatro Marchi dei sindaci e segretari della zona. Il raduno si svolge in un clima proprio democratico: è un franco contatto fra i rappresentanti periferici ed il Ministro.

I discorsi non sono stati pochi finora e per una reciproca comprensione fra cronista e lettore si potrebbe sorvolare qualcuno: ma quello del sindaco di Tolmezzo è stato troppo friulanamente onesto per tacerlo. Gli diamo, quindi, lo spazio che vi merita

A mezzo suo i sindaci della vallata porgono il benvenuto al Ministro La Carnia che è stata per secoli invasa, teatro di incursioni barbariche, che sente ancora cocenti le ferite infertele dalle orde cosacche e dalle «ss», questa Carnia — dice il sindaco — lungo le cui valli e le cui pendici echeggia ancora il pianto delle spose e delle madri ed i cui monti rimandano ancora l'accorato saluto di tanti giovani strappati dalle loro case per essere deportati in Germania da dove molti non sono ritornati — questa Carnia nutre la speranza di un aiuto fattivo del Governo. La zona conta molti villaggi devastati, innumeri case distrutte, stalle vuotate e le sue foreste depauperate.

Il sindaco conclude dicendo che il gentile sangue friulano che scorre pure nelle vene del Ministro è garanzia che l'appello che gli rivolge la gente carnica non rimarrà senza eco

Su invito del ministro il presidente del C. L. N. della Carnia legge e poi presenta una petizione nella quale sono elencate le ferite subite dalla zona e richiamate le più urgenti necessità.

Il rappresentante della Camera del Lavoro legge poi a sua volta una petizione in cui fra l'altro vi rileva come su una popolazione complessiva di 60 mila abitanti ci siano oltre 7 mila disoccupati Per ultimo legge un esposto il sindaco di Forni di Sotto che ha avuto distrutte per la feroce rappresaglia del 26 maggio 1944, il 98,7 per cento delle sue abitazioni ed ha avuto il 25 per cento del patrimonio zootecnico depredato.

Sono dati che impressionano ed il Ministro quando risponde, lo rileva e ne prende atto. Garantisce il massimo aiuto ma esorta a non farsi soverchie illusioni, poichè il bilancio del suo dicastero è ben esiguo in confronto alla vastità dei danni. A questo proposito l'on Gasparotto fa un rapido quadro dei danni subiti dall'Italia che ammontano complessivamente all'astronomica cifra di cinque mila miliardi Si sofferma anche sulla disoccupazione che in questa zona è preoccupante più che altrove perchè per la mancanza di risorse locali la popolazione suppliva con l'emigrazione, ora ostacolata. Ma la situazione migliorerà perchè già si sono allentate certe catene che imbrigliavano lo scambio di mano d'opera con l'estero

Per quanto riguarda il disboscamento forzoso, fenomeno comune ad altre regioni, il ministro assicura che le autorità alleate saranno rese edotte di ciò ed è sperabile che le richieste — appunto alleate — vengano convenientemente ridotte. Conclude infine incitando l'iniziativa privata, ad ovviare per quanto possibile alla grave situazione locale.

L'esposizione del Ministro è stata franca e chiara ed è valsa a dimostrare la buona volontà che anima i reggitori dell'Italia democratica.

L'adunata si è così conclusa. Ora il ministro e le autorità sostano per il pranzo al termine del quale ha detto brevi parole il Prefetto ed il comunista D'Orlando, rappresentante del C.L.N. alla Camera del lavoro locale il quale a sua volta ha spezzato una lancia per richiamare l'attenzione sul preoccupante fenomeno del rapido impoverimento del patrimonio boschivo e sollecitare un provvedimento

Prima di lasciare Tolmezzo l'on Gasparotto ha visitato il Museo carnico e quindi si è accomiatato dalle autorità locali.

Nella zona partigiana

Il Ministro si è interessato sul luogo della situazione di Venzone ed ha fatto una breve sosta al Municipio di [illegible].

Quindi ha visitato le località maggiormente colpite dalle rappresaglie dell'invasore E' stato a Sedilis che ha avuto 120 case distrutte e 200 abitazioni danneggiate. Anche qui ha parlato alla popolazione contro la quale — è un'espressione del Ministro — l'ira nemica si è rivolta con tanto accanimento perchè il suo eroismo e il suo patriottismo l'ha provocata. E di questa benemerenza il Governo terrà giustamente conto.

Dopo Sedilis, Nimis, la martire Delle 4800 persone, 3283 sono rimaste senza tetto dopo lo sfogo nazifascista Settecentosettantuna case distrutte per un notevole complessivo di vani. Con i poco più di cinque milioni accordati finora a questo eroico paese friulano è stato possibile ricostruire appena 33 case. Pertanto la maggioranza della popolazione vive in baracche o in vani sistemati fortunosamente fra le macerie.

Verso questa gente, ed alla gente di Attimis, dove pure il ministro Gasparotto si è recato, deve rivolgersi l'aiuto fraterno. Lo esigono l'umanità e la giustizia.

Politica... inopportuna

Se taluni definiscono da farmacia o da caffè perchè leggera o pettegola la politica che fanno i giornali di ogni colore, io credo di non sbagliare definendola inopportuna dal momento che, purtroppo, si usa un malo modo per giungere al fine. Intendo alludere alla stampa in genere perchè da essa si apprendono le notizie più impensate e tendenziose, ma in ispecie mi rivolgo a quella cattolica o cristianeggiante perchè prima e meglio dell'altra essa conosce la santa dottrina di Cristo.

Si grida che l'Italia ha bisogno di pace perchè senza pace non vi può essere ricostruzione; che l'Italia ha bisogno di giustizia perchè senza giustizia non ci può essere civiltà, ma tutti danno una solare dimostrazione di non amare la pace, di non volere la giustizia. I giornali ne fanno fede e le calunnie sono all'ordine del giorno vuoi su quelli di destra, come su quelli di centro e di sinistra. Se, a dimostrare che tutti vanno a gara nel gettare esca sul fuoco, citassi qualche fatto di cronaca, mi si risponderebbe come è stato risposto: hanno incominciato loro a calunniarci. E fino a quando, allora, dovremo assistere a questa ignobile gara?

Qui si vuol far credere che il clero fa dovunque e sempre la politica dal pulpito, che il prete non assolve nè unisce in matrimonio, che il sacerdote non accompagna i morti quando un solo parente di essi abbia la tessera con falce e martello, che il clero nasconde solo i fascisti. Si fa perfino una critica chilometrica ad un film solo perchè vi agiscono tre preti!?! E perchè tutto questo? Per colpire la D. C.

Nel campo opposto non si lascia mai sfuggire un'occasione per generalizzare il caso di chi, arrestato per furto, aveva la tessera di comunista, di quel tale della bomba che era inscritto al comunismo; di Sempronio, comunista pure lui, che era capitano con d'Annunzio e che aveva beneficiato delle 2 mila lire.

De Gasperi si è intrattenuto affabilmente con Umberto?!?

Scoccimarro si sente così in alto da non vedere sopra di lui altri uomini mortali?!? Un tale parla perfino di « incapacità a risolvere anche i più elementari problemi del risanamento finanziario! ». Almeno una nota personalità del clero, commentando il discorso del sig. Ministro ha espresso così il suo parere: nella prima parte ha parlato come Ministro delle finanze, nella seconda come Ministro comunista.

Ma anche la stampa nazionale è proclive a questa politica.

Oggi i giornali pubblicano le notizie più discordi, tutti scrivono «pro domo sua» manipolando e falsando anche i dati statistici. Infatti, a proposito delle amministrative, mentre il Popolo di giovedì 21 marzo dà la Democrazia cristiana vincente in 390 comuni contro 348 dei socialcomunisti, l'Avanti del giorno stesso comunica: 416 comuni per i socialcomunisti e 314 per i democristiani. E' il miglior modo questo di raggiungere lo scopo? Se qualcuno ha letto il racconto della festa di San Corrado in un paese del meridione, credo convenga con me che le notizie sono tutte «ad usum delphini». Ma per comprendere quanto gli animi siano tutt'altro che ben disposti e scevri da pregiudizi, limitiamoci ad osservare e studiare i fatti che sono a nostra portata di mano.

Parla Schiratti e la sua voce ha un timbro falso perchè, si dice, non è possibile che lui, possidente, difenda il lavoratore. Scrivono Felice o Antonio Feruglio, si riconosce in loro tanta buona volontà e disposizione, ma si insinua che bisogna diffidare perchè, di questi giorni, la penna si lascia guidare. Esce la «Patrie dal Friul» e si grida al Qualunquismo; le suore frequentano l'Ufficio elettorale e si fa dell'ironia. Si vuole pescare nel torbido insomma e ci si scaglia contro questa o quella persona e ben pochi giornali invitano alla concordia, all'amore, alla giustizia, alla ricostruzione o, se si fa esplicito invito, il lettore segue con speciale predilezione quella cronaca appetitosa che può vantare il settimanale « Dovere ». Via, dunque, la matta voglia di cogliere in castagna il tal sacerdote o di sentire che un bandito aveva la tessera tale; si faccia seriamente la politica perchè essa, infatti, è una cosa seria. La politica è quella scienza, è quell'arte di ben governare lo Stato di cui noi abbiamo tanto bisogno.

Isidoro Del Fabbro

La mostra "Firenze distrutta" sarà tenuta a New Jork

FIRENZE, 23 marzo

Si apprende che la Mostra di «Firenze distrutta» sarà prossimamente tenuta a New York per espresso interessamento dell'Usi e del Dipartimento degli esteri americano. Il «Britsh museum» di Londra, pure ospiterà in tre sale che sono state messe a disposizione, i documenti e i cimeli artistici che testimoniano delle distruzioni effettuate dai tedeschi a Firenze.

....e la "Pef,, vi risponderà

Giorgio e Mario - Udine.

« C'è a Udine una scuola di ballo? o per lo meno qualche persona disposta ad insegnare a ballare dietro buon compenso? ».

La nostra città è priva di una scuola di ballo. Esistono però alcune persone disposte a praticare l'insegnamento di questa utilissima notizia, specialmente se c'è... in ballo un ottimo compenso. Per ovvie ragioni non possiamo ora segnalarvi i loro nomi, ma lo faremo volentieri scrivendovi personalmente se ci vorrete inviare i vostri indirizzi.

G. Pietro _ Premariacco.

La guerra è terminata. Nessuno lo mette in dubbio. Ma, come lei sperimenterà certamente di persona, non sono terminate affatto le restrizioni di cui è completamente farcita la nostra esistenza quotidiana.

Ecco perchè, di fronte alla scarsità di corrente elettrica, in attesa che gli anni venturi ci liberino di tutti gli impicci, si è dovuto ricorrere ancora una volta al sistema bellico dell'ora legale. ...sgradito solo ad alcune coppie di timidi innamorati.

2 neo geometri carnici.

Sei anche tu del parere che l'uomo soffre in modo direttamente proporzionale alla sua intelligenza?

Sì, anche la PEF è del vostro parere. Parecchi anni fà, visitando un nostro amico, fummo da lui accolti nello studio, fornito di una scelta biblioteca. Su uno dei vetri scorrevoli degli scafali, stava incollato un cartellino che diceva pressapoco così: « I libri non si prestano! La conoscenza è dolore e chi accresce la conoscenza accresce il dolore! »

Ma il nostro amico forse non voleva dare a prestito i suoi libri per un'altra ragione; probabilmente perchè il nostro prossimo ha la cattiva abitudine di non renderli. Comunque un reciso rifiuto avrebbe suonato più male di un... disinteressato consiglio.

LIBRI NUOVI

G. VIAZZI: *René Clair*. Quarta opera della «Biblioteca Cinematografica» di «Poligono» Soc. Ed. Milano 1945. Formato: 17x24, 168 pagine con 100 illustrazioni. Prezzo L. 300.

A René Clair dedica un intero saggio Glauco Viazzi e, poichè dell'argomento si sono occupati contemporaneamente i due studiosi più indicati (Campassi nel primo capitolo dei suoi « Dieci anni di cinema francese » e Viazzi nel n. 4 della stessa prima serie della Biblioteca Cinematografica di « Poligono »), possiamo ritenere esaurito il giudizio su questo grande artista del cinema. Un egualmente approfondito e appassionato studio si meritano, e lo aspettano, gli altri: e cioè tutti gli altri, da Chaplin a Ford, da Vidor e Pabst, da Eisenstein, da Murnau a Pudovkin, da Dreyer a Stroheim (e citiamo solo i maggiori). L'editrice « Poligono » — dobbiamo riconoscerlo — sta indicando, e non soltanto alla nostra cultura, una strada nobile e coraggiosa, quale non avremmo potuto sperare qualche anno fa. Uno degli ideatori di questa collezione, rarissima se non forse unica in tutto il mondo (almeno per la serietà degli intenti e degli impegni di molto superiore alla scarsità del materiale ed alla insufficienza dei testi), è stato Raffaello Giolli. Fu questi un probo e uno studioso, animato da un'umanità calda e sincera; venne ucciso dai tedeschi negli ultimi mesi della guerra. E' giusto perciò che alla sua memoria Viazzi abbia dedicate le pagine del « René Clair » che sono indubbiamente fra le più valide della critica cinematografica italiana, critica che il Giolli, appunto proteggeva e che avrebbe voluto vedere presto all'altezza di quella delle altre arti.

Il libro di Viazzi essendo denso di concetti, l'analisi è piuttosto involuta e sottile specialmente nella prima parte. Clair viene presentato anzitutto nelle profonde ragioni spirituali d'esistenza del suo mondo, e subito in relazione col complesso mondo colturale e poetico francese. Clair viene considerato come « poeta » e perciò come qualsiasi altro poeta, antico o attuale. Nelle diverse relazioni possibili, possiamo pure aspettarci di trovare su uno stesso piano Clair e Bergson, oppure Clair e Cèchov, Clair o Cocteau. Del resto era giusto: l'uomo che ha diretto il *Milione* e *A noi la libertà* non può essere considerato nè inferiore nè diverso — in quanto a presa di posizione fantastica degli argomenti — da un Cocteau che ha realizzato *I parenti terribili*, da un Gogol specialmente della prima parte di *Anime morte*, dal Voltaire più lucido, libero e brillante. Questo è il significato di Clair: un uomo del medioevo gallico in panni da cineasta; e la continuità spirituale non ha soluzioni nè arresti. Quanto c'è di La Fontaine, per esempio, in *Le voyage immaginaire*? Oppure: non si sarebbe La Fontaine comportato, fissando coll'occhialino in una macchina da presa, esattamente con il ricco e abbandonato umore di *Quattordici luglio*?

L'analisi delle opere di Clair è sicura e coerente. Dopo aver precisato in tal senso la complessità interiore del mondo poetico, umano e fantastico del regista, non poteva fallire la dimostrazione degli assunti (derivati a loro volta « a posteriori », e cioè dall'analisi dei testi) nella valorizzazione conseguente e precisa di film come *Entr Acte* (cui è già stato dedicato, a cura dello stesso Glauco Viazzi, il volume n. I della serie « Sceneggiature »), *Le chapeau de paille d'Italie*, *Les deux timides*, *Le million*, *Sous le toits de Paris*, *A' nous la liberté*, *Quatorze juillet*, fino agli ultimi esempi inglesi e, se volessimo, ora anche americani.

Un copioso materiale illustrativo; una prefazione (anch'essa, come quella di « Dieci anni di cinema francese » dovuta ad Ugo Casiraghi) che illumina del volume i lati forse un po' oscuri — ammessa in un lettore comune una conoscenza non a tal punto rigorosa dei testi — i dati precisi e completi di tutti film citati e analizzati: una bibliografia accurata, e i soliti indici indispensabili, completano questo « René Clair »; il quale meriterebbe d'essere conosciuto anche all'estero, e soprattutto in Francia, e a cui auguriamo, per intanto, d'essere seguito da altrettanto definitivi « Carnè », « Duvivier », « Renoir ».

Andrea Alfonsi

La Collana « Uomini » dell'Editoriale Domus

La Editoriale Domus, con questa sua nuova Collana, che tanto favore ha ottenuto nel mondo dei lettori di tutti i ceti e di tutte le età, adempie non soltanto una funzione culturale, ma compie in certo senso un'opera di italianità e una rivendicazione di valori che il ventennio del regime aveva negletto o addirittura deriso. Dal giorno in cui l'Ottocento fu definito « stupido » e il verbo nitzchiano e dannunziano converse l'ammirazione e la lode sui superuomini, la vita semplice e onesta di quegli italiani che, nel primo cinquantennio della nuova e libera Italia, avevano con modestia, con fede, con umanità compiuto una loro missione civile, fu considerato come un pessimo esempio, indegno di imitazione e di elogio. Si ammiravano i gesti cosiddetti forti, le parole retoriche, le uniformi sgargianti, le megalomanie spenderecce, e il buon costume del mondo ottocentesco e, come si diceva, umbertino forni argomento di caricatura ai giornali umoristici e di ironia ai discorsi politici.

Gli uomini dei quali nei volumetti della Domus si trovano le accurate e vivacissime biografie appartennero al più prossimo passato, al primo anteguerra. Un mondo rivive nelle pagine che descrivono le loro abitudini, i loro lavori, le loro opere. Leggendo queste pagine, adatte per ogni lettore, ma specialmente dedicate ai giovani, si seguono le peripezie, le fatiche, le illusioni e le delusioni di uomini il cui nome fu poi consacrato dalla fama nei più diversi campi della civiltà. Non si tratta di vite romanzate, ma di biografie presentate in forma narrativa, piana e scrupolosamente storica, ricche di notazioni autobiografiche, di dati essenziali, di aneddoti divertenti e arricchite da illustrazioni contemporanee curiose e rare, ma sempre strettamente documentarie. Chi sono gli uomini rappresentati nella nuova Collana dell'Editoriale Domus? Per lo più quelli che gli inglesi chiamano « self-mademen », in cui l'ingegno è pari alla volontà, il senso di adempiere una missione, di seguire una vocazione è sorretto dalla nobiltà del carattere.

A proposito d'una recente edizione della Percoto

A proposito della recente edizione di Caterina Percoto, *L'anno della fame ed altri racconti*, curata da Alberto Spaini e stampata dall'Einaudi l'anno scorso, recensita con così belle parole su *Libertà* del 3 marzo scorso da Dino Menichini, ci permettiamo di segnalare un'inesattezza forse sfuggita al recensore e, quel che è più, a chi ha curato il libro.

Nella nota a pag. XII, è detto che la Percoto « visse da prima a Vienna, a Trieste, a Venezia; ebbe un matrimonio molto avventuroso ».

Ora si sa che la nostra scrittrice non fu mai a Vienna, che a Trieste fece solo fugaci visite e che a Venezia sostò solo di passaggio, recandosi a Torino e a Firenze. Non sappiamo poi ove si sia trovata notizia di questo matrimonio, per di più « molto avventuroso », quando è noto che la Percoto rimase invece nubile.

Nè esatta ci pare l'affermazione formulata dallo Spaini pure a pag. XII, ove parla di « cento anni di silenzio » e di dimenticanza della nostra scrittrice. Se la prima edizione dei racconti italiani è uscita nel 1858 (Firenze, Le Monnier), altre — per tralasciar le minori — sono uscite nel '63 (Genova, «La Donna e la Famiglia»), nell'80, nell'83 (Milano. Carrara), nel 1918 (Firenze, Bemporad) e nel '45 stesso (Milano, Muggiani): edizioni quasi tutte certo di non minore importanza di quella dell'Einaudi.

Una noticina, la presente, che non vuole e non può infirmare per nulla il merito dell'editore e dello Spaini, ai quali siamo grati d'averci donato una nuova raccolta percotiana, anche se appena parziale, sulla cui bontà già s'è soffermata la nitida penna dell'amico Menichini. Saremmo lieti soltanto se in una prossima eventuale ristampa si provvedesse a rimediare alle citate inesattezze.

S.

PORDENONE

I pordenonesi alle urne

Oggi sarà eletto il Consiglio Comunale

Il Comune di Pordenone ritorna con oggi alle sue antiche democratiche tradizioni: circa sedicimila cittadini sono convocati alle urne per eleggere quelli che saranno gli amministratori, in nome del popolo, della cosa pubblica del nostro paese. L'avvenimento assume una indubbia eccezionale importanza nella storia della nostra città e può andare collegato, per affinità di circostanze, a quello dell'ormai lontano 1866. Anche allora, cacciato il teutone invasore, il Comune di Pordenone ritornava alle sue libere istituzioni e, nell'Italia finalmente unificata, veniva eletto il primo Consiglio Comunale. Oggi, dopo un quarto di secolo di oppressione fascista che aveva tolto al Comune ogni indipendenza e dopo le tristi ore dell'occupazione tedesca, il Consiglio del Comune risorge.

Salutiamo pertanto con animo lieto la giornata nella quale, in piena libertà e serenità, il popolo pordenonese ridà l'antico prestigio al suo più importante istituto: il Comune.

* * *

La giornata elettorale avrà inizio stamane, alle ore 8 in tutte le diciotto Sezioni, le quali rimarranno poi aperte fino alle ore 21, protraendo di un'altr'ora la chiusura, e cioè fino alle 22, nell'eventualità che alle 21 ci fossero ancora elettori nelle sale delle Sezioni stesse. Subito dopo avranno inizio gli scrutinii. Riteniamo che nel corso della notte o nelle prime ore di domattina sarà conosciuto l'esito della votazione e che noi ci ripromettiamo di poter dare ai nostri lettori nel numero di martedì.

Per i mutilati ed invalidi

Tutti i mutilati ed invalidi di guerra della Sezione di Pordenone, i quali per le ferite o infermità riportate hanno bisogno di un periodo di soggiorno per cura ai fanghi di Abano, sono invitati a presentarsi entro il 6 aprile p. v. alla segreteria della Sezione (piazza Cavour 5) nelle ore d'ufficio. Si rammenta che le richieste presentate dopo il giorno suaccennato non avranno corso.

Per i reduci

La Sezione dell'A.N.I.M.I. invita tutti i reduci disoccupati a presentarsi alla segreteria della Sezione (piazza Cavour) entro domani, lunedì 25 corr., per poter disporre il loro collocamento al lavoro.

Pure i reduci bisognosi sono invitati a presentarsi alla Segreteria dell'A.N.P.I. subito per poter ottenere il rimborso del pacco vestiario.

L'assemblea della Sezione Mandamentale dell'A.N.P.I.

Nella sala rossa dell'albergo «Centrale» si è svolta l'assemblea della Sezione mandamentale di Pordenone dell'Ass. Naz. Patrioti d'Italia (A.N.P.I.). La sala era gremitissima di partigiani ed il convegno ha dato luogo a cordialissimi incontri tra gli intrepidi patrioti della nostra terra che tanto valorosamente hanno combattuto contro l'oppressore nazi-fascista per ridare alla Patria con la libertà anche l'antico onore. I convenuti hanno chiamato a presiedere l'assemblea il consigliere della Sezione, sig. Rino Favot (Sergio), membro del C. L. N. di zona, il quale ha recato il saluto del Comitato stesso ed ha avuto parole di fervido incitamento perchè i partigiani come hanno dimostrato la loro dedizione alla causa della democrazia italiana nella lotta per la liberazione, così ora continuino il loro appoggio alla ricostruzione della Patria. Hanno quindi parlato il segretario della Sezione, sig. Carlo Bianchi (Glori) esponendo l'attività dell'ANPI mandamentale dalle origini a tutt'oggi soffermandosi soprattutto sull'assistenza rivolta ai partigiani bisognosi ed alle famiglie dei Caduti, e per dare lavoro ai disoccupati, il consigliere Sergio Visentin (Rino) e l'amministratore dell'ANPI, sig. Cesare Favaretti (Viale) esponendo la situazione amministrativa della Sezione, dalla quale risalta l'opera assistenziale svolta. Sulla relazione finanziaria, hanno poi preso la parola il sig. Defragè Santin (Leopardi), il consigliere Ardito Fornasir (Ario) le cui mozioni proposte perchè il Ministero dell'assistenza post-bellica aiuti economicamente l'Associazione e la seconda auspicante l'unione di tutte le organizzazioni combattentistiche in una sola associazione nazionale nella quale ciascuna associazione, pur mantenendo le particolari caratteristiche, trovi posto accanto a tutte le altre, sono state approvate dall'assemblea. Il consigliere Giovanni Padovan (Vanni) ha richiamato l'assemblea sulla necessità di unione di tutti i partigiani. Hanno parlato quindi altri presenti tra i quali il partigiano Mario Bertoli (Illuminato) segretario dell'ANPI di Maniago. Si è proceduto infine alla elezione del nuovo Consiglio Direttivo in sostituzione di quello i cui membri vennero designati dalle singole formazioni partigiane al momento dello scioglimento delle stesse. Lo scrutinio ha dato eletti: Visentin Sergio (Rino), Padovan Giovanni (Vanni), Favot Rino (Sergio), Ferretti Pio (Ercolino), Santin Defragè (Leopardi), Fornasir Ardito (Ario), Bianchi Carlo (Glori), Silvani Silvano (Sereno), Favaretti Cesare (Viale).

Oggi al campo sportivo S.A.F.O.P.-Vittorio Veneto

L'annuncio che l'autorità ha permesso lo svolgimento dell'incontro di serie C: S.A.F.O.P.-Vittorio Veneto, ha suscitato vivo compiacimento fra i nostri sportivi anche perchè ci si rende pienamente conto che tale permesso suona fiducia nella maturità e nel senso di autodisciplina della nostra massa sportiva. Siamo certi che tale fiducia troverà piena giustificazione e che il radunarsi di una massa ingente attorno al rettangolo verde del campo sportivo Ottavio Bottecchia, in una giornata di intensa passione politica ma anche di intensa passione sportiva, non darà luogo ad incidenti. Senza risalire a fatti, ormai quasi dimenticati e non certo simpatici, di rivalità fra sport calcistico pordenonese e sport calcistico vittoriese, è certo che questa rivalità, già sopita, si è ravvivata con le vicende della partita di andata. Oggi i nostri giocatori, sulla scorta dei buoni risultati delle ultime sette-otto domeniche appena interrotti dall'esito di Schio, non dovrebbero mancare di prendersi una rivincita, che non sarà certamente agevole perchè il valore del Vittorio Veneto, passato onorevolmente sempre e spesso vittoriosamente sui campi sportivi del Veneto, non è da sottovalutare. Nessuna probabile modificazione alla formazione, che scenderà in campo come a Thiene otto giorno or sono. Inizio alle ore 15.

SACILE

Comizio repubblicano

Alle ore 10.30 di oggi avrà luogo al Teatro Zancanaro una pubblica conferenza indetta dalla Sezione di Sacile del Partito Repubblicano.

Parleranno il dott. Ronfini, direttore del giornale «La Riscossa» e il dott. Guido Bergamo.

E' ammesso il contraddittorio.

Nuovo orario scolastico

A partire dal 1. aprile nelle scuole elementari del capoluogo entrerà in vigore l'orario alternato di cinque ore giornaliere, e cioè dalle dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, con la vacanza del giovedì. Negli altri centri della Direzione didattica di Sacile continuerà invece a vigere l'orario unico, non essendo possibile adottare quello normale per l'insufficienza delle aule, nelle quali devono alternarsi ogni giorno due insegnanti.

Beneficenza

La famiglia del defunto sig. Giuseppe Montanari ha disposto, in memoria del caro Estinto, le seguenti elargizioni: Borsa di studio «prof. Francesco Montanari» (al Seminario Diocesano) lire 5000; alla chiesa parrocchiale lire 3000; all'E.C.A. di Sacile lire 1000; alla San Vincenzo de' Paoli lire 3000; al Comitato di solidarietà popolare lire 1000 alla Borsa di studio «Evio Piccin» lire 1000; per il Padiglione «dottor Marco Meneghini» presso il Civico Ospedale, lire 1000; alle Missioni del S. Cuore lire 1000.

Allo stesso scopo hanno offerto alla S. Vincenzo de' Paoli: fratelli Gava di Conegliano lire 500; il sig. Giuseppe Cardin di Francenigo lire 300; la famiglia del cav. uff. Giuseppe Amadio lire 1000; f.lli Tiezza lire 500. Somma raccolta in occasione dei funerali in favore della S. Vincenzo de' Paoli lire 4697.

Per onorare la memoria della piccola Emanuele Tallon, figlia del concittadino ing. Leandro, sono state raccolte, in occasione dei funerali lire 3440 per la S. Vincenzo de' Paoli. Alla stessa pia istituzione, affinchè sia esclusivamente devoluta all'assistenza dei bambini bisognosi, la Banca Mandamentale di Maniago e Sacile ha offerto lire 2000. Pure alla S. Vincenzo de' Paoli gli impiegati della Banca Mandamentale hanno offerto lire 700. In favore della medesima istituzione sono state raccolte durante i funerali della compianta signora Giuseppina Poles lire 335.

Gli enti beneficati ringraziano i generosi oblatori.

Cronaca sportiva

Il campionato di calcio di prima divisione è entrato nella sua fase risolutiva. Il Sacile infatti è riuscito a rimontare lo svantaggio di quattro punti che lo divideva dal Conegliano ed ora scende in lizza per la definitiva aggiudicazione del primo posto. Un incontro difficile tuttavia lo attende oggi a Treviso, dove una delle squadre più tecniche del girone veneto cercherà di sbarrare la strada alla baldanza dei bianco rossi. L'importanza della posta in gioco ha indotto una numerosa schiera di sostenitori ad accompagnare a Treviso la squadra del cuore. Oggi rientrerà in squadra il bravo centro sostegno Sergio Carlot che ha terminato le due giornate di squalifica. La compagine quindi scenderà in campo al completo e con tutta l'intenzione di aggiudicarsi i due punti preziosi.

CASARSA

La visita del Ministro on. Gasparotto

L'altro ieri alle 17, proveniente da Pordenone, ha sostato nella sede del nostro Comune, il Ministro per l'Assistenza post-bellica, on. avv. Luigi Gasparotto.

Era accompagnato dal suo Capo Gabinetto, da funzionari del Ministero, dal Vice Prefetto ed altri funzionari della Provincia di Udine.

Il Ministro è stato accolto dal Sindaco sig. Attilio Angelotti, dai membri della Giunta Municipale e del C.L.N., dai combattenti e reduci dall'A.N.P.I. e da altre varie rappresentanze del Comune.

Il Sindaco, a nome della popolazione, ha porto il benvenuto all'illustre ospite, al quale ha poi consegnato un promemoria dei bisogni urgenti del Comune, gravemente sinistrato dagli eventi bellici, necessità successivamente illustrate dal Presidente del C.L.N., avv. Zeffirino Tomè.

Il Ministro ha preso a cuore le prospettate necessità del Comune, passando poi ad illustrare i compiti e le opere che va svolgendo il Ministero di Assistenza Postbellica. Ha avuto parole di viva cordialità per i reduci, partigiani e combattenti.

Verso le 17,30 il Ministro, ossequiato dalle autorità, lasciava Casarsa.

BERTIOLO

Festa di San Lucio protettore dei casari

Il 4 marzo a Bertiolo è stata celebrata con inusata solennità la festa di San Lucio protettore dei casari.

Nella mattinata infatti, confluirono oltre 30 casari della provincia: il segretario di categoria Mario Lucca e il dott. Braidotti Salvino ispettore dei caseifici, i quali assistettero ad una S. Messa celebrata nel Santuario della Beata Vergine des Crencis, durante la quale il parroco ha brillantemente illustrato la vita del Santo.

In allegra brigata i convenuti si portarono a mezzogiorno all'Albergo Friuli ove consumarono in agape fraterna il pranzo ottimamente preparato dall'albergatore Zabai.

Dopo il pranzo prese la parola Mario Lucca che illustrò lo scopo della festa, la quale è la prima che i casari costituiti in sindacato, celebrano dopo la triste parentesi fascista. Ricordò l'arresto del benemerito dott. Braidot avvenuto il 4 marzo 1941 ed i duri anni di carcere e di confino che egli scontò per la sua fede politica.

Il dott. Braidot infine ringraziò i presenti e formulò l'augurio che la simpatica iniziativa abbia a proseguire nell'avvenire.

CERVIGNANO

Precisazione

La lista proposta dai liberali per le elezioni amministrative nel nostro Comune, comprende pure gli indipendenti che hanno per contrassegno lo stemma del Comune.

Il Sindacato Maestri

Alla presenza della delegata provinciale M. Orlando, si sono ieri riuniti in Cervignano gli insegnanti del Circolo, per costituire anche in Cervignano il Sindacato insegnanti. Dopo l'illustrazione dei compiti del sindacato da parte della delegata, si è proceduto all'elezione del consiglio direttivo, che risultò formato da tre maestre e due maestri di ruolo, più due insegnanti provvisori. Il consiglio a sua volta ha eletto il segretario ed il cassiere, nella persona del M.o Giuseppe Fornasir e del M.o Stefano Mari.

Gli insegnanti, dopo aver fatto presente alla delegata provinciale la situazione in cui si trovano i maestri del Circolo, che devono ancora riscuotere la liquidazione degli arretrati parte del 1944 e parte del 1945, è stato approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno, che è stato trasmesso al Provveditorato agli studi: «I maestri del Circolo Didattico di Aquileja, riuniti in conferenza sindacale il 21 marzo 1946

Considerato che a seguito del loro esposto tramite la Camera Mandamentale del Lavoro di Cervignano in data 22 gennaio 1946 n. 626, ricevettero assicurazione a mezzo dell'Ufficio Provinciale del Lavoro di Udine che il Provveditorato agli Studi avrebbe quanto prima liquidata ogni tendenza nei loro riguardi;

constatato che a tutto oggi la liquidazione in merito non è ancora pervenuta;

affermando la loro missione educatrice a favore delle masse popolari, particolarmente nell'attuale delicato momento politico per la Patria nostra;

dichiarano di essere costretti a ricorrere a misure estreme, consentite in regime democratico, come le uniche a loro disposizione e le sole capaci di determinare le autorità competenti ad addivenire ad una immediata soluzione, nei riguardi dei loro legittimi diritti, entro il dieci aprile c. a.

S. GIORGIO NOGARO

Il decisivo incontro di domani S.S. Sangiorgina-Palmanova

Oggi sul nostro campo sportivo, con inizio alle ore 15 avrà luogo il più importante incontro calcistico del campionato I. Divisione Girone C. Ospite è la squadra palmarina. L'incontro è della massima decisione poichè sono in palio i primi posti della classifica.

Grande è l'attesa degli sportivi della zona per vedere a confronto le due antagoniste che indubbiamente si impegneranno a fondo.

Folgore-Ontagnano

Oggi stesso, con inizio alle ore 10 avrà luogo pure l'atteso incontro tra la squadra «Folgore» di Chiarisacco contro la temuta compagine dell'Ontagnano.

Detto incontro è valevole agli effetti del campionato di propaganda.

Echi dell'incontro Vecchie glorie contro Folgore di Chiarisacco

Nella ricorrenza della festività S. Giuseppe si è disputata sul nostro campo sportivo una simpatica gara calcistica tra le vecchie glorie del calcio di Chiarisacco contro i giovanissimi della Folgore.

In palio è stata messa la bellissima Coppa «Corno» vinta dai vecchi, i quali, dopo una esilarante partita, alla quale ha assistito numeroso pubblico, riuscivano a vincere per quattro reti a due.

Direttore dell'incontro è stato il sig. Coz Vittorio detto l'Americano, il quale dopo vent'anni di assenza, forte del richiamo del «clinton» e della passione calcistica, ha voluto dirigere l'incontro svolgendo il difficile compito nel modo più energico e capace.

Si sono distinti fra i vecchi: la difesa e particolarmente il signor Toneatto detto Gamba di legno, l'attacco ed in complesso tutti gli altri.

Per l'occasione era stato allestito l'impianto radiofonico per la cronaca della partita.

Investimenti

In questi giorni ha avuto luogo tutta una serie di investimenti automobilistici. A Chiarisacco la bambina Broccato di 6 anni, veniva investita da un motocarro il quale, data la forte velocità, sbandava trascinado la povera piccola che ha riportato multiple ferite per fortuna non gravi.

Anche un passeggero ha dovuto ricorrere alle cure del medico.

La stessa sorte è toccata al sig. Lorenzo Giuliani che veniva investito da un automezzo alleato riportando ferite alle gambe alquanto gravi.

CLAUT

Urge il ripristino della strada della Valcellina

La strada della Valcellina, unica arteria che collega le popolazioni della nostra vallata da Claut fino a Montereale, e quindi con il resto della provincia, versa in pessime condizioni. Le abbondanti nevicate, le frane ed i danni causati dalla guerra, hanno reso difficile e in qualche punto anche pericoloso il transito dei veicoli. Auspichiamo che i Comuni della valle, ma in modo particolare la provincia che può in maggior misura disporre di mezzi, vogliano interessarsi e provvedere alle opere necessarie, specialmente ora che per il sopraggiungere della primavera si rende indispensabile riattivare il movimento economico della Valcellina così tanto provata dalla barbarie nazi-fascista.

CIVIDALE

Il Ministro Gasparotto ed il Prefetto avv. Candolini a Cividale

Nel pomeriggio di oggi, il Ministro per l'Assistenza post-bellica on.le avv. Luigi Gasparotto, assieme al Prefetto avv. Candolini, giungeranno a Cividale per visitare l'Istituto Orfani e studiare i bisogni dell'Istituto stesso.

Gli odierni comizi elettorali

La battaglia elettorale per le elezioni comunali che si svolgeranno domenica 31 marzo è in pieno sviluppo. I singoli Partiti svolgono una intensa propaganda. Oggi domenica si terranno due comizi. Alle ore 9.45 l'on. avv. Tiziano Tessitori della Democrazia Cristiana, al Teatro Ristori, parlerà sugli: «Aspetti di politica interna».

Alle ore 10.30 la Concentrazione popolare repubblicana terrà un'altro comizio elettorale che avrà luogo in Piazza Paolo Diacono. Parleranno Giacomo Pellegrini del Comitato Centrale del P.C.I., l'ing. Fermo Solari, Consultore Nazionale e Felice Feruglio della Federazione Provinciale del P.S.I. Direttore del nostro quotidiano.

Pubblicazione degli elenchi dei partigiani e patrioti

All'albo del Comune vengono pubblicati per un mese gli elenchi nominativi dei partigiani, dei patrioti, dei dispersi per la lotta di liberazione e dei collaboratori predisposti dalla Commissione Regionale Triveneta per il riconoscimento partigiano.

Chiunque ne ha interesse li può esaminare ed eventualmente ricorrere contro le decisioni della Commissione stessa. I ricorsi devono essere presentati entro il periodo di pubblicazione al Municipio — Ufficio Demografico — che fornirà i chiarimenti necessari.

Scaduto il termine non sarà preso in considerazione alcun ricorso, salvo per i rientrati dalla Germania, per i dispersi o per i residenti fuori della regione triveneta.

Tessera igienico-sanitaria

L'Ufficio Sanitario del Comune, rammenta, che, a norma dell'art. 262 del T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 e della Legge 16 giugno 1939 n. 1112, tutto il personale addetto: a) ai ristoranti, alberghi, pensioni, trattorie, osterie, caffè, gelaterie e pasticcerie; b) ai negozi di generi alimentari e commestibili; c) ai negozi di confezione e vendita pane; d) ai negozi di vendita frutta e verdura sia in posto fisso che in forma ambulante; e) ai negozi vendita pesce; f) ai negozi di barbiere e parrucchiere per uomo e donna; deve essere munito della prescritta tessera igienico-sanitaria individuale.

Si dispone pertanto che tutti gli appartenenti alle categorie suddette dovranno presentarsi, per la visita sanitaria fiscale, entro il corrente mese di marzo, presso l'Ambulatorio dell'Ufficiale Sanitario dr. Fausto Colò, sito in via Chiaruttini n. 3.

La tessera che verrà rilasciata dovrà essere conservata per il visto da apporsi annualmente e da esibirsi ad ogni eventuale controllo da parte dei competenti organi sanitari.

Contro i trasgressori verranno applicate le sanzioni previste dall'art. 3 della legge suddetta.

Conferenza del Partito Socialista

Domani, lunedì, alle ore 20.30 nel Teatro Corte, l'avv. Umberto Zanfagnini del P. S. parlerà sul tema: «Il Socialismo nell'attuale momento storico».

Smarrisce e ricupera 32.500 lire

Il calzolaio Giuseppe Dreschig di Antonio di Obenetto (Drenchia) si recava a Cividale per un acquisto di cuoio. Portatosi nel negozio De Sabbata si accorse di non aver più con sè, un plico contenente lire 32.500. Portatosi alla trattoria al «Paradiso», dove aveva depositato altro materiale acquistato, chiedeva se ivi fosse stato trovato la busta contenente il denaro.

Uno dei clienti dell'esercizio informava il Dreschig di avere visto a raccogliere il plico, che si trovava in terra, da un giovane a lui sconosciuto e gli dava pure i connotati.

Denunciato il fatto alla P. S., alcuni agenti si misero sulle traccie dello sconosciuto e riuscirono a conoscere il rinvenitore, il quale restituiva l'ingente somma al Dreschig.

Grave disgrazia a mons. Gorenzach

Il Canonico del Duomo, mons. cav. Giuseppe Gorenzach, transitando per Borgo S. Giovanni in bicicletta, per un brusco scarto della macchina, data l'impraticabilità della strada, cadeva accidentalmente a terra. Raccolto da alcuni passanti, veniva trasportato all'Ospedale dove i sanitari gli riscontrarono una grave frattura alla spalla destra, escoriazioni al viso e in altre parti del corpo. E' stato giudicato guaribile in 50 giorni salvo complicazioni.

L'asino d'oro

Questo è il titolo della brillante commedia in tre atti di Gaspare Catalgo che verrà data oggi alle ore 16 e alle ore 20.30 dalla Compagnia Filodrammatica Cividalese al Teatro Ricreatorio.

Regia del prof. Carlo Mutinelli.

Sempre le biciclette

Il muratore Luigi Bier fu Antonio, lasciava ieri sera la bicicletta fuori l'esercizio Dominissini in via Jacopo Stellini, per trattenersi nell'esercizio stesso con alcuni compagni; uscito, la sua bici non c'era più. Il Bier ha denunciato il furto all'Autorità di P. S.

Maleducazione riprovevole

Multiformi e multicolori avvisi e striscioni, affissi sui muri delle principali vie cittadine, attirano l'attenzione del popolo e lo costringono alla riflessione per una scelta coscienziosa della lista da votare domenica prossima. Ma molti, troppi, sono stracciati. E' opera di sconsigliati ed incivili ignoti che del rispetto delle libertà democratiche e dell'educazione non hanno nemmeno una pallida idea.

I bianco-rossi a Tolmezzo

L'A.C. Cividalese parte oggi per Tolmezzo per incontrarvi quella squadra, vincitrice del Tarcento, per un incontro valevole per il campionato di calcio di I. divisione.

Partita decisiva per i cividalesi, in quanto, una loro affermazione su quel campo, darebbe ad essi la possibilità di puntare su quel prezioso posto in classifica che li porterebbe a disputare le finali di questo combattuto campionato.

La squadra partirà al completo e gli auguri dei cividalesi sono per la vittoria.

Gli sportivi locali avranno modo di accompagnare la squadra: infatti una corriera partirà alle ore 9.30, ed un'altra a mezzogiorno.

MANZANO

Manutenzione strade

Sarebbe necessario che la ghiaia condotta su vari tronchi delle strade comunali venisse con sollecitudine sparsa per colmare le numerose buche prodotte dal traffico di pesanti carriaggi militari. Ai due stradini il Municipio potrà aggiungere l'opera di braccianti disoccupati, ottenendo così la sollecita esecuzione del lavoro.

Saldo bozzoli

Gli allevatori di bachi che devono provvedere al pagamento delle gravose imposte attendono il saldo prezzo dei bozzoli consegnati negli anni 1944 e 1945.

L'Essiccatoio, come promesso, farà buona cosa a definire tale pendenza.

Operai infortunati

Tullio Piazzon di Umberto operaio nella fabbrica S. A. Tonon, afferrando con forza un pezzo di legno riportava una contusione al quarto dito della mano sinistra che il sanitario giudicò guaribile in otto giorni.

— Giovanni Fornasarig fu Giovanni, operaio presso la ditta fratelli Fornasarig, lavorando alla trafilatrice, colpito da un pezzo di tavola riportò contusione al polso destro. Prognosi 10 giorni.

TRICESIMO

Incontro calcistico Ricreatorio-Picchia

L'incontro più importante del girone: da una parte il Ricreatorio, il grande favorito del torneo; dall'altra la Picchia, unica squadra imbattuta. Le due squadre sono sole, alla pari, in testa alla classifica: la partita potrebbe quindi essere decisiva ai fini della vittoria finale.

Ma le tante promesse della vigilia minacciano di mancare all'attesa da parte della Picchia: Pignoni all'ospedale, operato d'appendicite, Persello per cinque giorni a letto con l'influenza, Petrozzi e Merlino a riposo perchè infortunati nell'incontro di martedì, Vicario con un ginocchio gonfio, Chiurlo e Liva, più o meno seriamente contusi costretti da qualche giorno al riposo: in una parola sette titolari ammalati. C'è stato il dubbio di non riuscire a formare una squadra di undici elementi data la scarsità delle riserve. Ma la volontà dei giocatori ha fatto miracoli e oggi, undici ragazzi saranno in campo a difendere validamente i colori della Picchia. Battuti dalla sfortuna e dal pronostico, suppliranno col cuore e con la passione alle inevitabili deficienze tecniche.

L'incontro avrà inizio alle 15. Gli sportivi tricesimani saranno come sempre, numerosi ai bordi del campo per manifestare agli azzurri il proprio compiacimento per i successi esterni e per sostenerli col proprio incitamento nella difficile partita.

SPORT

CALCIO

Il campionato nazionale
Gli incontri di oggi

Divisione nazionale A: Brescia-Juventus; Venezia-Atalanta; Vicenza-Doria; Genoa-Internazionale; Milan-Sampierdarena; Torino-Bologna; Modena-Triestina.

Divisione nazionale B - Girone C: Reggiana-Udinese; Padova-Cesena; Panigale-Verona; Gorizia-Suzzara; Treviso-Parma; Spal-Forlì.

PRIMA DIVISIONE FRIULANA

Girone A: Spilimbergo-Nanutti Beltrame; Mortegliano-Pozzuolo; S. Osvaldo-Zoppola; Codroipo-San Vito; Casarsa-Aviano; Basiliano-Chiasiellis; Valvasone-Rivignano.

Girone B: Pro Tolmezzo-Cividale; Maiano-Fagagna; S. Gottardo-Serenissima; U. G. Carnica-Tricesimo; Tarcento-Olimpia; Aurora-Martignacco; Gemona-S. Daniele.

Girone C: Latisana-Fiumicello; Sangiorgina-Palmanova; Juventus-Aiello, Riposano: Aquileia e Romans.

I «non» battono Ammogliati-fidanzati per 4 a 3

(Iwan) - Due ore di gioco sono state necessarie per decidere le sorti della singolare tenzone, ed al termine di essa crediamo che nessuno degli atleti avrebbe avuto più la forza di alzare ancora i piedi per dare un ultimo calcio alla palla, tanta era stata la foga con la quale furono condotti i quattro tempi della partita. Avevano cominciato in «quarta» e sono arrivati in «prima», proprio come le auto quando subiscono un guasto alla carburazione. E di «guasti» ce n'erano parecchi alla fine, causa la combattività posta; gli ammogliati-fidanzati ad esempio, proprio nel momento cruciale, erano rimasti privi del loro perno, il grosso Pittini, rimasto infortunato per una... carezza ricevuta, mentre fra le opposte linee altri ancora apparivano in condizioni deplorevoli, sorretti solo dalla forza di volontà di combattere sino all'ultima stilla di energia in difesa della propria bandiera. Era questione di prestigio, di interesse (cena da pagarsi per chi perdeva) e di... sfottitura.

I vecchiotti, coloro cioè che ormai hanno il fardello di una moglie sulle spalle, o che sono talmente «ingolfati» da essere in procinto di prenderla, hanno dovuto subire l'umiliazione della sconfitta, squassati dal ritmo violento imposto dai più giovani e scapestrati scapoli. Ma prima di cedere, queste vittime di un passato od un prossimo futuro «sì» hanno venduto cara la pelle. Infatti solo una mazzata del neo «matador» Zef ha potuto mettere sulle ginocchia gli indomiti avversari, piegandoli al pagamento dello scotto in precedenza pattuito, dopo che questi, con un inizio di partita spettacoloso, erano riusciti a portarsi in vantaggio di ben tre reti e si erano quasi illusi di spuntarla. Vittoria quindi dei più forti, dei più leggeri, di coloro che hanno saputo distribuire sapientemente le loro forze, come ad esempio D'Amato che ha toccato solo tre volte la palla, producendo un serrato finale, veramente infernale.

I sostenitori delle due parti in contesa hanno incitato a gran voce i loro beniamini, godendosi due ore di vero spettacolo... di varietà.

Qualche nome dei migliori? Eccoli! Diana, Rinoldi e Cudugnello fra i perdenti; D'Amato, Fortuna, Sbulz dei vincitori.

L'arbitro federato Baldassare, preso dal gioco preciso e tecnico delle due squadre, non ha voluto sprecare fiato nel fischiare ed ha lasciato che se la sbrigassero fra di loro.

I punti sono stati segnati nel primo tempo da Troiani (2) e Pittini su rigore per i perdenti, mentre Benini I. e Termini ottenevano quelli dei vincitori. Nella ripresa Benini I. pareggiava su rigore. Il punto della vittoria è stato segnato da Zef all'inizio del secondo tempo supplementare.

Le squadre:

«Non»: Feruglio; Montemerli, Obsnel; Sbuelz, Benini L., Benini S.; D'Amato, Bernardis, Guatti, Sermini, Fortuna.

Amogliati-fidanzati: Percotto; Rimatti, Boroni; Rinaldi, Troiani, Locatelli; Cudugnello, Pittini, Vittorio, Bosio, Diana.

Due incontri a S. Osvaldo...

Sul campo del sobborgo di Sant'Osvaldo avranno luogo oggi due interessanti gare di calcio. Nella prima partita, alle ore 14.30 saranno di scena i S. Osvaldesi e la compagine di Zoppola. Il pronostico è favorevole ai locali, ma, a quanto ci consta, gli zoppolesi sono in evidente ripresa e perciò potranno costituire un serio pericolo per i padroni di casa.

Nella seconda, alle ore 17, saranno di fronte gli allievi dell'Udinese ed i volonterosi giovani di Caporiacco. Anche questa dunque non priva di attrazione e le tecniche promesse dell'A.C.U. penseranno a non smentirci.

...e due a S. Gottardo

Sul terreno di via delle Caserme, oggi sono ancora di scena i neri del S. Gottardo. Loro avversario di riguardo sarà l'undici della Serenissima di Pradamano, una squadra cioè che va per le maggiori e che scenderà in campo ben decisa a non subire la stessa sorte delle altre migliori esponenti che sullo stesso terreno hanno dovuto abbassare bandiera.

Per questa ragione e anche per il fatto che i neri non vorrano smentire che il loro terreno non a torto è chiamato «tabù», l'incontro, che avrà inizio alle ore 14.30, si annuncia quanto mai combattuto.

In precedenza, per il campionato di Sezione Propaganda, con inizio alle ore 12.30, il Laipacco affronterà l'undici del Safau.

Il campionato interno del R. F. U.

Oggi sono in programma le seguenti partite: ore 11, Castellana-Bertoni; ore 15, Ricreatorio-Gloria; ore 16, Duomo-S. Giacomo; ore 17, Intrepida-Itala.

La partita Ricreatorio-S. Giacomo di domenica scorsa verrà ripetuta per errore tecnico. Viene accettato anche il reclamo dell'Intrepida che vince quindi la partita per 2-0.

Agli Allievi dell'A.C.U.

I seguenti giocatori dovranno trovarsi oggi 26 corr. alle ore 16.30 al Campo S. Osvaldo: Travagini L., Mazzolent, De Stefano, Di Pilotti, Gremese, Scoccimarro, Collevati O., Colonna, Collevati C., Bo', Marcigotto, Travagini G., Chiavegato.

TENNIS

Si riaprono i campi al «Patrizio»

La Soc. Tennis Patrizio informa gli sportivi che con il 1. aprile p. v. saranno riaperti i campi di gioco.

Per le iscrizioni rivolgersi alla Sede, piazzale Cella.

CICLO-CAMPESTRE

Oggi si corre per il Campionato regionale

Oggi, alle ore 15, dalla Rotonda prenderanno il via i corridori partecipanti al Campionato regionale friulano di corsa ciclo-campestre.

Abbiamo preso visione del grafico della gara e possiamo assicurare gli appassionati che si recheranno oggi alla Rotonda, che la conformazione del percorso, permetterà loro di seguire le migliori fasi della manifestazione, senza bisogno di spostarsi, in quanto sia alla partenza che all'arrivo i corridori dovranno seguire un lungo tratto campestre nel greto e sugli argini del Cormor, fasi dunque ben seguibili dagli appassionati dalla strada nazionale.

I concorrenti dovranno trovarsi sul luogo della gara alle ore 14 per le operazioni preliminari.

MOTOCICLISMO

L'Assemblea dei motociclisti friulani

La Associazione Motociclistica Friulana rivolge nuovamente l'appello a tutti i motociclisti e a tutti coloro che anche per ragioni di lavoro si occupano di motociclismo di partecipare all'assemblea generale di domenica 31 marzo alle ore 10, ricordando che le iscrizioni si possono effettuare, per tutti i motociclisti che finora ne fossero stati impossibilitati, nella mattinata di domenica 31 dalle ore 9 presso la «Trattoria Buona Vite» via Treppo prima dell'assemblea per dare modo di parteciparvi con diritto di voto.

RUGBY

OGGI AL MORETTI
R. Udine-Edera di Trieste

La R. Udine si ripresenta oggi al pubblico dei suoi sostenitori, ospitando sul terreno del «Moretti» il quindici triestino dell'Edera. La vittoria questa volta non dovrebbe sfuggire agli udinesi, dato che anche nella partita di andata essi riuscirono a piegare gli avversari sul loro campo. Il confronto si presenta comunque quanto mai interessante e non mancherà di attirare gli sportivi che in gran numero stanno affezionandosi a questo gioco bello ed emotivo.

L'inizio della partita è fissato per le ore 15.

Sutrio

Comizio socialista

Il 15 u. s. nella sala del Municipio, una figura di vecchio socialista, l'on. Piemonte, ha parlato al popolo di Sutrio dando una visione retrospettiva del socialismo ed illustrandone i programmi. La sua parola ha profondamente toccato l'anima del popolo che non chiede altro se non la libera esplicazione della sua volontà, che non vuole di più di quanto gli spetti per giustizia.

RESIUTTA

Convegno magistrale

In un'aula delle nostre Scuole comunali, gli insegnanti del Circolo didattico di Moggio Udinese ebbero un convegno al quale partecipò anche la direttrice didattica.

Tale riunione ebbe lo scopo di vagliare e di discutere l'opportunità di costituire in seno al Circolo medesimo il Sindacato dei maestri elementari, in dipendenza a quello provinciale già costituito. Da parte di tutti i convenuti fu espresso il desiderio che l'organizzazione abbia anzitutto carattere apolitico e miri a fini assistenziali e culturali.

IL LOTTO

Estrazione del 23 marzo 1946

Venezia	63	39	35	4	49
Bari	75	39	28	78	14
Cagliari	53	8	59	62	86
Napoli	10	6	87	27	18
Palermo	19	25	47	79	81
Roma	87	80	73	44	10
Milano	89	19	52	46	69
Genova	16	34	42	75	47
Torino	7	56	34	83	18
Firenze	54	35	79	59	86

FELICE FERUGLIO
direttore responsabile
Editrice di via Carducci

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

PICCOLA PUBBLICITA'

IMMOBILI
COMPRE VENDITE CESSIONI

ACQUISTEREI casa vani 5 periferia città. Indirizzare offerte Pubblicità Libertà 1093

AGENZIA Affari Commerciali Informazioni, Amici-Nassimbeni, Poscolle 43, telefono 1930 - 1878 vende: Villa spaziosa centro città - Villa 2000 scoperto periferia - Luogo cura provincia - Albergo arredato terreno sorgente solforosa - Casa civile terreno stalla Goricizza Codroipo - Colonia 20 campi pressi Mortegliano - Grande colonia pressi Campolongo Torre - Colonia Marano Lagunare - Casa civile via Rivis.

CEDO licenza vendita all'ingrosso generi alimentari fini olii. Fontanini Ufficio Affari, Manin 9 Tel. 13.60.

CEDO avviata bottega mobili usati Tarcento Celio Volpe, Tarcento 1043

CEDO laboratorio pasticceria con annessa abitazione. Rivolgersi Zolet via Cicogna 24 1190

TRATTEREI macelleria buona località attualmente inattiva per diverse circostanze Pubblicità Libertà 1158

VENDO cantiere costruzioni macchinari capannoni periferia Udine. Villa a 8 km. da Udine collina mq. 10.000.

VILLA in collina vani 18 parco con colonica 5 ett. terreno tutta un corpo. D'Agostino, Albergo Commercio, Udine, Tel. 7 35

300.000 vendo vicinanze S. Donà di Piave colonica, stalla, vigna mezzadria rendita 200.000 Farmacia Augustini S. Donà. 1099

SMARRIMENTI L. 4 la parola

QUEL signore che ha raccolto in via Mercatovecchio un guanto camoscio marron foderato in lana è pregato consegnarlo verso lauta mancia via Cisis 10

SMARRITO tratto Colloredo Blessano cane Bracco Pointer alto cm. 50 di color grigio macchiato nero, senza coda mancia competente riportandolo da Cantarutti. Blessano.

SMARRITO tratto via Sacile piazzale Osoppo macchina fotografica. Forte compenso riportandola via Sacile 24. 1143

COMMERCIALI OCCASIONI

ACQUISTO cartaccia a buoni prezzi, per archivio e corrispondenza prezzi superiori Tipografia Del Bianco. Udine, via Marinelli 5 Tel. 73

BOTTIGLIE bordolesi Renane spumanti fiaschi damigiane fusti vuoti vendesi, via Catania 18. 1088

CAMERA matrimoniale vendesi rara occasione. Via Mazzini 7, int. 3. 1172

CARTA macero, archivio, libri, registri ecc. acquisto prezzi [illegible] Asquini, Portico (via Cicogna).

CERCO [illegible] 35-50 esclusi intermediari. Pubblicità Libertà 1160.

CHIARMONT, Udine, via Duca D'Aosta (via Cussignacco) 33, cerca [illegible] merania [illegible]

COMPRESSORE per gomme, apparato vendesi Pubblicità Libertà 1183.

IMPIANTI frigoriferi gelaterie, celle, armadi [illegible] Cristianello, Vittorio Veneto 16. 1105

LIBRI, registri usati, compriamo [illegible] ma accuratezza, consegna immediata. Del Bianco, Legatoria, Tel. 72.

MACCHINA [illegible] spazi lusso [illegible] scito nuovo [illegible] casione. Pubblicità Libertà 1201.

MACCHINE per scrivere Remington, Underwood, ricostruite vendesi prezzi occasione. Udine via Rauscedo 2 (Palazzo Odeon) tel. 19.43.

MOTORE elettrico avvolgimento rame De Rubeis 13. Tel. 2008. 1097

OCCASIONE vendesi macchina scrivere come nuova 160 spazi. Favos. Aquileja 43 int. 5. 1173

OCCASIONE vendesi tavolo rotondo con ombrellone di puro cotone. Telefonare lunedì al 2.30. 1129

OCCASIONISSIMA vendo apparecchio C.G.E. 10.000 altro Siare. T. Deciani 17 a

RADIO di marca nuove e d'occasione vendonsi prezzo conveniente, e rateaimente. Via Montebello 22. 1230

TIPOGRAFIA completa, eccetto caratteri vendesi miglior offerente. Domenica ore 10, Trattoria alla Speranza, Tarcento. 1202

TIPOGRAFI! miglior offerente cedesi buone condizioni: platina 22x32, pedalina 22x32, tipografica 50-70, macinazione tavoletta corredate motori, accessori. Scrivere Pubblibertà 1101

UOVA da cova, pulcini, tacchinotti, ochette anatrottoli di tutte le razze, capoli alta origine vendonsi. Avicola Udinese, via Fiume 40. Prima traversa via Cividale. 1078

VENDESI cucina completa tre mobili quasi nuova Pubblicità Libertà 1180

VENDO bellissima stanza completa letto una piazza con specchi armadio comodino. Via Mantica 28 Tramarin.

VENDO pianoforte verticale seminuovo ottima marca tedesca Pubblicità Libertà 922

VENDO sega a nastro diametro volanti mm. 400 Via Ronchi 54. 1068

VENDO 40 tavolini vimini nuovi due piani, macchina express Pavoni litri 35 Rivolgersi Pubblicità Libertà 1132.

VENDONSI mobili finiti con scansie banchi e marmi per negozio coloniali drogheria, con altri utensili, inerenti al completo Visibili S. Daniele. Trattabili Tomada, Rivarotta di Teor. 1131

AUTO MOTO CICLI - L. 8

APRILIA vendo privato tel. 8 Udine dalle 12 alle 14. 1156

AUTOFURGONE con rimorchio cerca ritorno da Roma o Firenze Telefono 6.35. 1157

CERCO gomme autocarro 270x20, 1050x20 esclusi intermediari Pubblicità Libertà 1159.

COMPERO gomme complete per 1500, tel. 280 1178

DIFFERENZIALI auto-camion, freni idraulici vendonsi. Roncali, Marsure (Udine) 1189

MOTO Bianchi 175, bicicletta motore Sachs vendonsi. Morandini, Prefettura 12, città.

VENDESI Balilla tremarce prima gomme. Telefono 549 1134

VENDESI trattore Fordson, quasi nuovo. Rivolgersi ditta Chiurlo, piazzale Osoppo, Udine. 1020

VENDO camioncino Ansaldo gommato ripassato nuovo portata q.li 15, 18 vendo rimorchio adatto trattore gommato a piena portata q.li 30 Celio Volpe Tarcento. 1042

VENDO motocarro Benelli 500 unificato nuovo. Fontanini Ufficio Affari Manin 9 Tel. 13.60.

VENDONSI motocicletta, autovetture, autocarri. Rivolgersi Dimeduno, Piazza 1 Maggio 17 1192

AFFITTI (RICHIESTE)

CAMBIASI appartamento signorile quattro locali, telefono ecc. Milano con altro moderno 5 locali Udine. Pubblicità Libertà 1155.

CAMBIASI due stanze viale periferia con tre stanze città. Pubblicità Libertà 1179.

AFFITTI (OFFERTE)

AFFITTASI camera ammobigliata a persona sola. Via Pola 17. 1183

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

SIGNORINA cerca occupazione per qualche ore giornaliera Pubblicità Libertà 1083

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

ABILI signori o signorina collocamento rinomate pubblicazioni a rate presso privati cercasi prontamente. Ottima retribuzione. Referenze Pubblicità Libertà 1140.

ASSUMESI per Cartiera capo fabbrica tecnico e amministrativo. Offerte scritte Pubblicità Libertà 1139.

CERCASI brava camiciaia assumere lavoro a casa. Rivolgersi Pubblicità Libertà 1136.

CERCASI subito prestaservizi poche ore giornaliere. Pubblicità Libertà 1185.

ANNUNCI VARI - L. 10 la parola

TRASPORTO voluminoso leggero quintali otto accettasi per Milano-Torino. Pubblicità Libertà 1181.

AUTOTRENO veloce portata q.li 100 esegue trasporto qualsiasi merce per Roma o altre località Italia centrale. Prezzo modico Rivolgersi viale Duodo 22. Udine. 1191

CAMIONCINO portata q.li 10.15 assume qualsiasi trasporto Italia Settentrionale Viale Venezia 156. 1184

Riproduzioni Eliocianografiche di Disegni
Laboratorio specializzato in via della Motta 11 a
PORDENONE
Geom. D. RONCHI e C.

"LA DOLOMITE"
Scarpe in ambito impermeabile per
Montagna Caccia Sport
lavorazione completamente a mano
[illegible]
Via Vittorio Veneto, 6 - UDINE

Automobilisti - Camionisti
La Ditta PIETRO CLOCCHIATTI
avverte di aver aperti i nuovi magazzini ricambi e accessori in via Treppo, adiacenti all'officina.

La FIAT
Consegna prontamente l'AUTOCARRO
38 R SPA
completo di 6 gomme
Rivolgersi al Concessionario
L. TAMBURLINI - Udine
Viale Duodo 60/A - Tel. 2-96

Il Nuovo Magazzino Popolare
UDINE - Piazza S. Giacomo 15 b - UDINE
DISPONE
di un ricco assortimento TELE DI PURO COTONE
in tutte le altezze. Biancheria personale per Signora e uomo. Lanerie e seterie per Signora. Stoffe uomo. Vasto assortimento coperte - imbottite - asciugamani
A titolo di propaganda VENDE
TELA DI PURO COTONE
alta 60 cm. L. 69
alta 82 cm. L. 117
alta 150 cm. L. 320
alta 240 cm. L. 495
Tessuto per materasso pesante alto 100 cm. L. 195
Tovagliato colorato L. 150
Camicia da lavoro per agricoltori e operai L. 89
Tela per lenzuola 80 cm.
Camicie uomo novità L. 99
Vestaglie estive fantasia e scozzesi
AL NUOVO MAGAZZINO POPOLARE comprerete i migliori tessuti che durano di più e costano di meno

La Ditta G. FILIPPONI UDINE Via Postcolle 67
Annuncia l'arrivo d'un ingente quantitativo di
MOBILI
a prezzi fortemente ribassati
Camere da letto - Sale da pranzo - Salotti imbottiti - Cucine laccate e in rovere - [illegible] Poltrone e divani letto - Lettini per bambini - Letti in ferro - Carrozzine e carrozzini per bambini - Reti metalliche e materassi in crine vegetale
VISITATECI